



**FERCREDIT SPA**  
**Bilancio di esercizio 2015**

# **Bilancio di esercizio 2015**

*23° esercizio*

## **FERCREDIT SERVIZI FINANZIARI SPA**

---

**Fercredit S.p.A.** – Società per azioni di servizi finanziari – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

23° anno dalla costituzione

Via Nomentana 4 – 00161 – Roma  
Tel. +39 06 4410.1 - Fax +39 06 4410 7065

Capitale sociale : Euro 32.500.000 i.v.  
Riserve : Euro 51.117.632  
Sede Legale : Via Nomentana 4 – 00161 – Roma  
Codice Fiscale : 04419411006  
Registro Imprese : Roma N. 1033/93  
R.E.A. : N. 765737  
Partita IVA : 04419411006

Iscritta nell'Elenco Generale Intermediari Finanziari presso la Banca d'Italia – Codice ABI 19178.

Associata ASSIFACT (Associazione Italiana per il Factoring)

## INDICE

<b>ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	PAG. 4
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	
Informazioni di carattere generale	pag. 6
Quadro macroeconomico e andamento dei mercati di riferimento	pag. 7
L' andamento della gestione nell' esercizio	pag. 9
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 13
Rapporti con le imprese del Gruppo ed altre parti correlate	pag. 17
Altre informazioni	pag. 20
Investimenti	
Attività di ricerca e sviluppo	
Azioni proprie e dell' impresa controllante	
Decreto legislativo 231/2001	
Decreto Legislativo 196/2003	
Legge 123/2007 e Decreto Legislativo 81/2008	
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell' esercizio	pag. 21
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 21
Destinazione del risultato di esercizio	pag. 22
<b>SCHEMI DI BILANCIO</b>	
Stato Patrimoniale Attivo	pag. 24
Stato Patrimoniale Passivo	pag. 25
Conto Economico	pag. 26
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 27
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	pag. 28
Rendiconto Finanziario	pag. 29
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	
Parte A : Politiche Contabili	pag. 32
Parte B : Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 44
Parte C : Informazioni sul Conto Economico	pag. 65
Parte D : Altre informazioni	pag. 78
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	pag. 103
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE</b>	pag. 105
<b>DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA</b>	pag. 108

## **ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Clemente Carta	Presidente
Luigi Lenci	Amministratore Delegato
Enrico Grigliatti	Consigliere

### **COLLEGIO SINDACALE**

Rosanna Mirabasso	Presidente
Rosalba Cotroneo	Sindaco effettivo
Giovanni Liguori	Sindaco effettivo
Sergio Gemma	Sindaco supplente
Piero G. Allasia	Sindaco supplente

### **SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE** (esercizi 2014 – 2016)

**KPMG S.p.A.** Roma

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE**

---

## INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

---

Signori azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2015 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, relativo al ventitreesimo esercizio sociale, è redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, divenuti obbligatori per gli intermediari finanziari in base alle prescrizioni del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Ciò premesso, Vi segnaliamo che il risultato dell' esercizio 2015 della Vostra società evidenzia un utile netto di 11,9 milioni di euro contro i 10,1 milioni di euro dell' esercizio 2014.

Si tratta di un risultato di gestione che conferma e migliora i più che positivi risultati dell' esercizio precedente, conseguito in uno scenario generale tutt' ora difficile.

Dobbiamo infatti rilevare come, nonostante qualche primo lieve segnale di miglioramento, il quadro macroeconomico in cui la società ha continuato ad operare anche nell' esercizio appena chiuso, ormai per il settimo anno consecutivo, sia ancora caratterizzato da una ripresa del tutto insufficiente del PIL, degli investimenti, dei consumi e dell' occupazione, nonché dalle crescenti difficoltà finanziarie delle imprese, testimoniate dal diffuso persistente incremento delle situazioni di crisi aziendale.

Peraltro la vostra società, proseguendo nelle attente politiche di contenimento dei rischi assunti e nella concentrazione degli impieghi sulle relazioni più solide e redditizie, è riuscita a migliorare il livello dei suoi impieghi complessivi già più che positivi.

Tenuto conto di questo scenario, riteniamo che i risultati conseguiti in termini di redditività siano piuttosto soddisfacenti, sia per i maggiori volumi intermediati, sia per i ritorni economici consuntivati.

Il risultato della gestione operativa ammonta a 17,6 milioni di euro, contro i 15,2 milioni di euro dell' anno 2014, che era già in significativo incremento (+40%) rispetto al precedente esercizio 2013.

In premessa, riteniamo utile evidenziare gli aspetti più rilevanti dell' andamento dell'attività aziendale nel corso del 2015, aspetti che emergeranno più in dettaglio dalla lettura dei dati dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa :

- il "Turnover" factoring si è attestato su un livello di 2.313 milioni di euro, in significativo aumento (+41%) rispetto ai 1.641 milioni dell' esercizio precedente;
- il settore del leasing e dei finanziamenti finalizzati ha fatto segnare una ulteriore buona ripresa dell' attività (+48%) con la stipula di quasi 31 milioni di nuovi contratti;
- il consumer credit, perdurando la generale crisi del settore e la riduzione degli organici del Gruppo FS, ha fatto registrare un decremento (-12%) rispetto all' esercizio precedente, sia come volume dei nuovi impieghi che come numero di nuovi contratti;
- i "Crediti verso la clientela" ammontano al 31 dicembre 2015 a 837 milioni di euro, rispetto ai 550 milioni del 2014, con un incremento del 52%;
- il "Margine di intermediazione", pari a 21,3 milioni, fa segnare un incremento di circa il 14 % rispetto ai 18,7 milioni del 2014;
- nel corso dell' esercizio si è reso necessario effettuare alcune rettifiche di valore su crediti deteriorati, compensate peraltro da riprese di valore su crediti precedentemente svalutati;
- l' "Utile di esercizio" si attesta a 11,9 milioni, con un aumento del 17% rispetto ai 10,1 milioni del 2014, in significativo aumento rispetto ai 6,2 milioni del 2013 .

---

## QUADRO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

---

### QUADRO MACROECONOMICO

Il rallentamento della crescita delle grandi economie emergenti che negli ultimi anni hanno trainato l'economia mondiale, il crollo dei prezzi delle materie prime e una crescente volatilità del mercato finanziario hanno indebolito nel corso del 2015 le prospettive di crescita dell'attività economica mondiale.

Secondo le ultime stime di Prometeia, la crescita del PIL mondiale si è attestata al 2,9% (-0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), dove il rallentamento dei paesi emergenti (+3,7% rispetto al +4,6% del 2014) è stato parzialmente compensato dalla modesta espansione dei paesi industrializzati (+2,0% rispetto al +1,7% del 2014). La previsione di crescita per il 2016 risulta essere del +3,0%, valore che ancora non prospetta una crescita globale vigorosa e armonizzata.

Come nel resto dei paesi industrializzati, anche nell'Area dell'Euro l'economia è cresciuta nel 2015 ad un ritmo moderato, in un quadro soggetto ad incertezza sia per la debolezza del contesto internazionale che per l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente. Il PIL è aumentato dell'1,5%, sospinto dal contributo positivo della domanda interna favorita dal miglioramento del mercato del lavoro, piuttosto che da quella estera. L'inflazione è rimasta molto bassa (+0,1%) anche per effetto del già menzionato calo del prezzo del petrolio. La BCE ha adottato nel corso dell'anno una politica di espansione monetaria (*Quantitative Easing*) con l'obiettivo di contrastare il rischio che le pressioni al ribasso sui prezzi - innescate anche dal calo dei costi delle materie prime - avessero effetti sulle aspettative di inflazione nel medio termine accentuando i rischi deflazionistici.

Tra le maggiori economie dell'area, è spiccata la crescita della Spagna (PIL al +3,1%) e la ripresa, seppur a ritmo lento, dell'Italia (PIL al +0,7%). Per quanto riguarda l'economia della Germania, dopo un rallentamento nei mesi estivi a causa dei problemi legati alla vicenda Volkswagen e all'ondata dei flussi migratori chiedenti asilo (fenomeno che ha peraltro investito anche gli altri paesi europei), essa è tornata a crescere (PIL al +1,5%), sostenuta dalla domanda interna. In accelerazione anche l'economia della Francia (PIL al +1,1%), nonostante l'impatto negativo degli attentati terroristici di inizio e fine anno.

#### *Il quadro in Italia*

Dopo la lunga fase recessiva registrata negli ultimi anni, l'economia italiana è tornata dunque a crescere, sia pure molto debolmente. Nel corso del 2015 l'attività economica, spinta da eventi favorevoli quali il calo del prezzo del petrolio, un tasso di cambio favorevole nonché gli effetti del programma di stimolo monetario della BCE, è stata sostenuta dalla domanda interna e dalla moderata crescita degli investimenti.

Più in dettaglio, dopo essersi stabilizzato alla fine dello scorso anno, il PIL è aumentato dello 0,4% e dello 0,3% rispettivamente nel primo e secondo trimestre. Il quadro congiunturale si è leggermente deteriorato nei mesi estivi (PIL al +0,2% nel terzo trimestre) a causa del calo della domanda estera. Quest'ultima ha infatti risentito, al pari di quanto è avvenuto negli altri paesi europei, del rallentamento delle principali economie emergenti. Sulla base delle ultime informazioni disponibili, nel quarto trimestre dell'anno il prodotto interno lordo ha registrato un incremento congiunturale dello 0,3%. Su base annua il PIL è dunque cresciuto dello 0,7%, sostenuto dalla crescita dei consumi delle famiglie (+1,0%) e dalla ripresa degli investimenti (+0,5%).

Anche la produzione industriale ha mostrato cenni di ripresa, essendo cresciuta comunque del 1,2% su base annua. Il livello dei prezzi ha mostrato ritmi di crescita molto bassi, condizionato principalmente dagli effetti diretti ed indiretti della riduzione del costo dei prodotti energetici. Nel 2015 l'inflazione ha infatti rallentato per il terzo anno consecutivo, portandosi a +0,1% rispetto al +0,2% del 2014.



Segnali positivi sono emersi dal mercato del lavoro, che ha proseguito la tendenza favorevole già registrata sul finire del 2014, legata presumibilmente agli effetti della decontribuzione per le nuove assunzioni e al miglioramento dell'attività economica. Il tasso di disoccupazione è sceso dal 12,8% del 2014 al 12,1% di fine 2015. Pur rimanendo su un livello molto elevato, si è notevolmente ridotto il tasso di disoccupazione giovanile nella classe di età tra i 15 e i 24 anni, che è sceso al +38,1% (fonte: Istat, novembre 2015).

Lo scenario dell'economia italiana che si profila nel biennio 2016-2017 prevede una crescita maggiormente sostenuta ad un ritmo costante (PIL al +1,4%). La recente decisione della BCE di estendere fino al 2017 il programma di acquisto dei titoli dell'Eurosistema e l'intonazione non restrittiva sulle politiche di bilancio dovrebbero confermare le ipotesi di crescita dell'attività economica. Al minor impulso degli scambi con l'estero, che potrà essere determinato dal rallentamento dell'economia globale, dovrebbe sostituirsi un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'Area dell'Euro. In ogni caso, molto dipenderà dall'andamento del prezzo del petrolio, dallo scenario geopolitico e dall'impatto della nuova variabile data dal fenomeno del terrorismo.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato finanziario, si è confermata la riduzione del costo del funding già riscontrata nello scorso esercizio, con parametri di riferimento a breve termine che evidenziano un andamento al di sotto dello zero. Inoltre la propensione delle banche all'erogazione del credito all'economia è in miglioramento, anche grazie all'effetto delle misure di stimolo attuate dalla BCE.

## **ANDAMENTO DEL MERCATO NAZIONALE DI RIFERIMENTO**

Nell'ambito dei primi timidi segnali di ripresa dello scenario macroeconomico, ed in particolare dell'andamento del PIL, della produzione industriale e della spesa delle famiglie, nonché del particolare andamento dei prestiti bancari, i mercati nei quali opera la Vostra società (leasing, factoring e credito al consumo), hanno confermato ancora una volta l'importante ruolo di sostegno all'economia italiana svolto dal comparto del credito specializzato.

L'attività delle società specializzate nel leasing, factoring e credito al consumo ha registrato infatti nel suo complesso un andamento positivo in tutti i suoi comparti confermando l'andamento dello scorso esercizio e i timidi segnali di ripresa nell'economia del paese.

In particolare, il mercato del factoring, direttamente legato all'andamento degli investimenti e della produzione industriale, ma anche canale di finanziamento alternativo a disposizione degli operatori economici in situazioni di scarsa liquidità, ha fatto segnare un aumento del turnover complessivo su base annua (+5,8%) così come nei crediti in essere e nelle anticipazioni (+5% e +9% rispettivamente).

Anche il settore del leasing nel 2015 ha fatto registrare una buona ripresa dei contratti stipulati (+ 5,5% in valore), anche grazie alle misure a sostegno degli investimenti contenute nelle ultime leggi di stabilità, confermando con il suo andamento le aspettative di una ripartenza dell'economia, che i progressi del comparto leasing hanno sempre anticipato.

Infine anche il comparto del credito al consumo ha fatto registrare lievi segnali di miglioramento con un aumento del 14% nei prestiti personali con delega e del 6,8 % nel settore dei prestiti con cessione del quinto dello stipendio; anche il tasso di sofferenza nel settore si è stabilizzato da due anni e anzi è diminuito l'ingresso di nuove pratiche insolute.

In generale però si conferma per l'intero settore finanziario un ulteriore peggioramento della qualità del credito, con l'aumento dei crediti deteriorati; rammentiamo che a livello del sistema bancario la consistenza delle sofferenze lorde in rapporto ai crediti complessivi è ulteriormente aumentata al 10,4 per cento (pari a 201 miliardi) contro un 9,5 dell'esercizio precedente.

---

## L' ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL' ESERCIZIO

---

Come già in passato, rammentiamo che la Vostra società, pur rivolgendosi essenzialmente al mercato captive costituito dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in tutte le sue articolazioni, opera di fatto in un mercato aperto, dovendo ovviamente proporre i suoi prodotti – leasing, factoring e consumer credit – a clienti, fornitori, dipendenti e società del Gruppo, in un contesto di concorrenza con altri prodotti finanziari presenti sul mercato e con gli altri operatori del settore.

Per quanto riguarda l' andamento dei vari settori in cui l' azienda opera, dobbiamo innanzitutto rilevare che anche nel corso del 2015 l' attività di factoring della Vostra società ha potuto contare su una discreta ripresa del volume degli investimenti del Gruppo FS Italiane, sia nel settore del materiale rotabile che nelle infrastrutture, incrementata anche dai consistenti stanziamenti previsti nella legge di stabilità per il 2015 e nel D.L. “Sblocca Italia”.

Infatti, nonostante il contesto di grave difficoltà in cui la società ha operato, il factoring continua a svolgere la sua funzione “anticiclica” facendo registrare, a fronte di una maggiore rischiosità operativa, che obbliga ad una più severa selezione degli interventi, una discreta domanda da parte della clientela attuale e potenziale.

Peraltro la Vostra società, proseguendo nelle attente politiche di contenimento dei rischi assunti e nella concentrazione degli impieghi sulle relazioni più redditizie, in presenza di un notevole aumento delle difficoltà finanziarie delle imprese nel contesto di una persistente crisi economica e di un diffuso incremento delle situazioni di crisi aziendale, ha anche dovuto limitare i suoi interventi, chiudendo in alcuni casi importanti relazioni da tempo consolidate.

Nonostante ciò, il costante ricorso ai nostri servizi da parte della clientela più fidelizzata ha consentito un notevole aumento del turnover rispetto allo scorso esercizio (+41%) e soprattutto una conseguente espansione degli impieghi factoring (+ 53% a fine periodo, pari ad un incremento di oltre 230 milioni); il livello dei finanziamenti complessivamente accordati si è mantenuto pertanto adeguato e la politica prudentiale adottata dalla società ha garantito una buona redditività degli impieghi e il contenimento dei rischi, evitando l' insorgere di particolari criticità e/o insolvenze nell' attività di finanziamento alla clientela.

Come già ricordato in passato, nell' attività di consumer credit è in atto da tempo una vera mutazione nello scenario operativo di riferimento, in cui alle più generali difficoltà della domanda dovute al perdurare della crisi economica, si sommano la riduzione degli organici del Gruppo e i limiti imposti dalla Banca d' Italia in materia di rinnovi.

A questo già difficile contesto si è aggiunta già dal 2014 la riorganizzazione con la dismissione di alcune sedi periferiche del Gruppo che garantivano il presidio di importanti zone del mercato nazionale, con significative perdite nell' acquisizione dei nuovi contratti consumer; pertanto la Vostra società, pur mantenendo una buona percentuale di penetrazione nel mercato di riferimento, ha dovuto scontare un' ulteriore flessione di circa il 12% rispetto ai volumi dello scorso esercizio.

Relativamente al settore del leasing e dei finanziamenti finalizzati, rammentiamo che, considerata la elevata rischiosità di questa tipologia di interventi, aggravata dalla persistente congiuntura economica negativa, da tempo la società ha stabilito di limitare queste operazioni solo ad eventuali richieste provenienti dall' interno del Gruppo di appartenenza.

Peraltro in questo settore, grazie agli importanti piani di investimento avviati dal Gruppo nel settore del trasporto locale su gomma, l' intervento finanziario di Fercredit, a partire dalla seconda metà dell' esercizio 2014, ha potuto registrare una buona ripresa degli impieghi.

Così nel corso del 2015, sono state perfezionate operazioni di finanziamento finalizzate all' acquisto di autobus da adibire al trasporto regionale per oltre 30 milioni.

In merito all'attività di raccolta sul mercato finanziario, attenuatasi la scarsa propensione di alcuni istituti nell'erogazione del credito, soprattutto verso le società finanziarie, si è riscontrata nell'anno appena trascorso, come già nello scorso esercizio, una maggiore disponibilità da parte degli istituti affidanti nel sostenere le esigenze operative della vostra società.

I risultati conseguiti in termini di redditività nell'esercizio, tenuto conto dell'intero contesto in cui si è operato, risultano perciò molto soddisfacenti.

Si registra infatti un significativo incremento nei margini di interesse e di intermediazione nonché nel risultato operativo grazie anche all'assenza di nuove situazioni di sofferenza e/o incaglio, con un andamento in netta controtendenza con quanto avviene nel complesso del mercato bancario e finanziario, caratterizzato anche quest'anno da una diffusa erosione della redditività e da un ulteriore aumento delle sofferenze.

Infatti, in un anno in cui nel settore bancario le sofferenze, lorde e nette, sono aumentate di un ulteriore 9,5% e 5,3% rispettivamente, raggiungendo un rapporto sofferenze lorde/impieghi del 10,4% e sofferenze nette/impieghi del 4,9%, Fercredit, grazie alle politiche di cautela e prudenza adottate, non ha dovuto rilevare, per il secondo anno consecutivo, l'insorgenza di nuove situazioni di criticità.

Ad oggi il rapporto sofferenze lorde/impieghi di Fercredit risulta pari allo 0,15% e il grado di copertura delle sofferenze è totale, cioè pari al 100%.

Per quanto riguarda il credito ristrutturato di 11,6 milioni vantato nei confronti di un'importante società consortile che opera come General Contractor nell'appalto affidato da RFI per la realizzazione delle opere relative al passante ferroviario Alta Velocità del nodo di Firenze, richiamiamo l'ampia informativa fornita nella Relazione sulla Gestione del bilancio 2014.

In questa sede ci limitiamo a rammentarvi che si è in attesa di una positiva definizione delle problematiche in corso, legate all'esito degli esami dei materiali di scavo (demandati ad un comitato tecnico ed in particolare al CNR), i cui riferimenti tecnici potranno consentire di accertare la natura degli stessi e quindi di giungere alle necessarie determinazioni da parte del Ministero dell'Ambiente per la predisposizione di un protocollo operativo finalizzato al corretto smaltimento delle terre, indispensabile per lo svincolo dei cantieri e la definitiva ripresa dei lavori.

Essendosi nel frattempo ridotto, in base all'andamento del mercato finanziario, il differenziale tra il tasso convenuto nell'accordo e quello attuale di mercato per operazioni di analoga durata, nel bilancio 2014 non si è proceduto a nuove rettifiche di valore del credito vantato verso la società; si è al contrario rilevata una ripresa di valore per 175 mila euro tenendo conto dei ridotti termini di scadenza del nostro credito consolidato (3 anni in luogo di 4) e della ripresa del regolare pagamento degli interessi su tale esposizione.

Tale situazione non si è ulteriormente modificata nel corso dell'esercizio 2015 in cui peraltro si sono ulteriormente ridotti di dodici mesi i termini di scadenza del nostro credito consolidato (attualmente 2 anni). In considerazione di quanto sopra esposto, nel bilancio 2015 il valore del nostro credito è stato adeguato alla scadenza più ravvicinata ed è stata così contabilizzata una ripresa di valore di 160,5 mila euro.

Per quanto riguarda infine la disciplina cui Fercredit è soggetta come intermediario finanziario, vi rammentiamo che, dopo la cancellazione di Fercredit dall'elenco speciale ex art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 disposta dalla Banca d'Italia in esecuzione del D.M. n. 29/2009, la società mantiene l'iscrizione nell'elenco generale di cui all'art. 106 TUB e continua ad operare nei confronti del pubblico.

Per effetto di tale cancellazione, adottata anche per altre società finanziarie "captive" di gruppi industriali, Fercredit non è più soggetta al regime di vigilanza prudenziale e ai connessi obblighi in materia di concentrazione dei rischi e adeguatezza patrimoniale cui era precedentemente soggetta come intermediario ex art. 107; di conseguenza non è più tenuta all'obbligo delle segnalazioni periodiche di vigilanza e non partecipa più alla Centrale dei Rischi.

Il regime dei controlli cui sono soggetti gli intermediari iscritti all'art. 106 prevede, a legislazione vigente (circolare della Banca d'Italia n. 273 del 5/1/2009), una notevole semplificazione nelle segnalazioni di vigilanza, che si limitano a una comunicazione di dati e informazioni di bilancio e semestrali, oltre agli obblighi relativi alla normativa anti-usura.

Peraltro anche tale ultimo regime è in via di superamento. Infatti, con l' emanazione delle disposizioni attuative (Decreto Ministero del Tesoro n. 53/2015 e disposizioni di vigilanza della Banca d' Italia, circolare n. 288 del 12 maggio 2015) è stato completato l' iter per l' avvio della riforma introdotta con il Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 141, attuativo della Direttiva Comunitaria n. 48/2008, incentrata sull' istituzione di un Albo unico per gli intermediari finanziari, che saranno sottoposti ad una vigilanza prudenziale equivalente a quella bancaria e definita la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma tra attività "verso il pubblico" e attività "non verso il pubblico".

Attualmente la riforma è ancora nella fase transitoria che si concluderà il 12 maggio 2016, data dalla quale entrerà in vigore.

La Vostra società sta attualmente esaminando il nuovo quadro normativo e l' impatto che questo potrà avere sul suo modus operandi al fine di giungere nei tempi previsti alle necessarie conseguenti decisioni da sottoporre agli azionisti .

\* \* \* \* \*

## **ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

Al personale della società si applica il Contratto Collettivo Nazionale del settore del Credito, rinnovato nello scorso mese di marzo per il periodo 2015 - 2018; il contratto riguarda sia la parte normativa che quella economica.

Nel corso dell' esercizio si è verificata l' assunzione di una risorsa mentre non si sono avute nuove uscite di personale.

A fine esercizio il personale in forza alla società è costituito pertanto da n. 32 unità, una in più rispetto alla fine dell' anno precedente.

## **ANDAMENTO COMMERCIALE**

Come già negli anni passati, nel corso dell' esercizio la società ha operato nei settori del factoring, del leasing, del credito al consumo, nonché dell' analisi finanziaria dei fornitori delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

### **ATTIVITA' DI FACTORING**

In tale settore, come accennato, è stato realizzato un turnover di 2.313 milioni di euro, rappresentato da cessioni di credito da parte di fornitori FS e di altre aziende interne ed esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un notevole incremento del 41 % rispetto all' esercizio precedente. Tale turnover è stato realizzato per circa il 98% con debitori ceduti Ferrovie dello Stato Italiane o società del Gruppo; il restante 2% è costituito quasi totalmente da crediti vantati verso consorzi e primari gruppi industriali per attività comunque connesse a lavori ferroviari.

La società detiene inoltre in portafoglio contratti di cessione di crediti futuri per 2.686 milioni di euro, che troveranno concreta attuazione nell' esercizio 2016 e nei successivi, man mano che i relativi contratti di appalto e/o fornitura avranno esecuzione.

Nell' ambito dell' attività di factoring, sono stati offerti alla clientela i seguenti consueti prodotti :

- factoring pro - soluto, rivolto ai grandi fornitori del gruppo o a terzi operatori di elevato standing;
- factoring pro - solvendo, offerto alla clientela medio - piccola;
- factoring maturity, effettuato con alcuni nominativi primari.

I rapporti di factoring operativi sono ad oggi circa 200 e il taglio medio delle cessioni di credito è risultato ancora al di sopra delle medie di settore, stanti le caratteristiche dei fornitori del gruppo e degli altri cedenti.

Le condizioni di tasso e commissioni praticate alla clientela sono allineate a quelle di mercato.

## ATTIVITA' DI LEASING/FINANZIAMENTI FINALIZZATI

L'intervento della società in tale settore è rivolto essenzialmente alle aziende del Gruppo di appartenenza, con le quali vengono concluse operazioni riguardanti il finanziamento di beni strumentali; la società opera anche nel leasing immobiliare con operazioni riguardanti immobili industriali e ad uso uffici.

Peraltro, come già ricordato, a partire dall'esercizio 2011 la società ha di fatto molto limitato la sua attività in questo settore, intervenendo con nuovi contratti solo ed esclusivamente a fronte di richieste provenienti da aziende del Gruppo di appartenenza sostenendo al momento la realizzazione di un nuovo importante piano di investimenti nel settore del trasporto locale su gomma.

Infatti nel corso dell'esercizio, proseguendo l'avvio del piano già iniziato nel 2014, è stato attivato un contratto di leasing e 115 nuovi contratti di finanziamento finalizzato che hanno comportato erogazioni per 30,9 milioni di euro.

I contratti di leasing e finanziamento finalizzato globalmente in essere a fine esercizio sono 237 per un investimento lordo iniziale di complessivi 67 milioni di euro, così ripartito :

contratti di leasing	n. 14	per 8 milioni
contratti di finanziamento finalizzato	n. 223	per 59 milioni.

A fronte di tali contratti residuano crediti rispettivamente per 1,9 milioni e 50,6 milioni.

Le condizioni economiche praticate alla clientela sono allineate a quelle di mercato.

## ATTIVITA' DI CREDITO AL CONSUMO

I finanziamenti complessivamente erogati ai dipendenti delle società del Gruppo nel corso di questo diciannovesimo anno di attività sono stati 1.407, per un importo totale di 15,3 milioni di euro, con un decremento di circa il 12% rispetto ai 17,4 milioni dell'esercizio precedente, mentre i contratti globalmente operativi a fine esercizio sono 5.827, per un importo complessivo di 49,9 milioni di euro.

## BANCA DATI FORNITORI FERROVIE DELLO STATO

L'attività del servizio di analisi finanziaria dei fornitori e dei terzi operatori di interesse del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha fatto registrare una sostanziale stabilità dei ricavi passati da 243 mila euro del 2014 a 238 mila euro dello scorso esercizio.

Il numero complessivo delle valutazioni effettuate per le Società del Gruppo diminuisce dalle 3.574 del 2014 (di cui 535 segnalazioni di monitoraggio) alle 2.683 dello scorso esercizio (di cui 387 segnalazioni di monitoraggio).

\* \* \* \* \*

Sulle problematiche che riguardano l'evoluzione futura della gestione aziendale Vi intratterremo più avanti nell'ambito della presente relazione, dopo avervi illustrato più in dettaglio l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'esercizio appena concluso.

**ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**
**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

(migliaia di Euro)

	<b>31-dic-15</b>	<b>31-dic-14</b>	differenze
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità liquide	1	1.000	(999)
Crediti per c/c intersocietario	70.828	35.577	35.251
Crediti vs. clienti per operazioni finanziarie	680.956	442.706	238.250
Altre attività	173	202	(29)
Attività fiscali correnti e anticipate			0
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>751.958</b>	<b>479.485</b>	<b>272.473</b>
Crediti vs. clienti per operazioni finanziarie	85.642	70.352	15.290
Attività fiscali anticipate	251	267	(16)
Attività materiali	18	19	(1)
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>85.911</b>	<b>70.638</b>	<b>15.273</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>837.869</b>	<b>550.123</b>	<b>287.746</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti verso banche ed enti finanziari	690.895	404.503	286.392
Debiti finanziari verso il gruppo		2.000	(2.000)
Debiti verso la clientela	17.521	17.399	122
Altre passività	2.103	2.310	(207)
Passività fiscali correnti	32	163	(131)
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>710.551</b>	<b>426.375</b>	<b>284.176</b>
Finanziamenti a medio e lungo termine	24.647	26.304	(1.657)
Fondo TFR	2.196	2.121	75
Passività fiscali differite	4.972	4.972	0
<b>T.PASS. A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>31.815</b>	<b>33.397</b>	<b>(1.582)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>742.366</b>	<b>459.772</b>	<b>282.594</b>
Capitale sociale	32.500	32.500	
Riserve	51.108	47.709	3.399
Utile (perdita) dell' esercizio precedente			
Utile (perdita) di esercizio	11.895	10.142	1.753
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>95.503</b>	<b>90.351</b>	<b>5.152</b>
<b>TOT. PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>837.869</b>	<b>550.123</b>	<b>287.746</b>

## ATTIVITA'

Nell'ambito delle attività svolte da Fercredit, le principali voci si sono evolute nel modo seguente :

- Crediti per conto corrente intersocietario

l'importo, passato da 35,6 a 70,8 milioni di euro, è relativo al saldo verso FS Italiane Spa del conto corrente intersocietario; l'incremento deriva da pagamenti accreditati su tale conto negli ultimissimi giorni dell'esercizio 2015.

La ripartizione dei crediti verso la clientela tra attività correnti e non correnti riportata nello Stato Patrimoniale riclassificato è la seguente :

(migliaia di euro)	crediti correnti	non correnti	Totale 2015	crediti correnti	non correnti	Totale 2014
Crediti per factoring	659.814	2.858	662.672	424.730	6.258	430.988
Crediti per leasing	787	1.094	1.881	1.293	1.462	2.755
Crediti per altre operazioni	1.699		1.699	1.907		1.907
Crediti per consumer credit	10.639	39.072	49.711	11.057	41.795	52.852
Crediti per finanz.finalizzati	8.017	42.618	50.635	3.719	20.837	24.556
	<u>680.956</u>	<u>85.642</u>	<u>766.598</u>	<u>442.706</u>	<u>70.352</u>	<u>513.058</u>

Le varie tipologie di crediti verso la clientela si sono movimentate nel seguente modo :

- Crediti per operazioni di factoring

passati da 431 milioni di euro del 2014 a 663 milioni; sono costituiti dai corrispettivi o dalle anticipazioni derivanti dalle cessioni di crediti effettuate a nostro favore da fornitori del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da altri cedenti e ancora in essere a fine esercizio, nonché da anticipi su contratti ed altre esposizioni verso cedenti.

A fronte dei crediti per factoring pro-soluto, vantati verso le società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e verso altri debitori primari, nel passivo sono evidenziati i corrispondenti debiti verso i cedenti per la quota dei crediti non ancora finanziata; le operazioni di factoring in pool sono esposte tra i crediti al netto delle quote di competenza degli altri partecipanti al pool.

- Crediti per operazioni di leasing

l'importo risulta diminuito da 3 a 1,9 milioni di euro per la minore domanda di questo tipo di operazioni in favore dei finanziamenti finalizzati in significativo incremento; si tratta dei crediti derivanti dalle operazioni di locazione finanziaria in corso prevalentemente con aziende del Gruppo.

- Crediti per altre operazioni

L'importo di 1,7 milioni deriva da addebiti emessi verso aziende del Gruppo per il servizio Banca Dati, per rate di finanziamenti consumer credit maturate e per altre prestazioni di servizi intergruppo, nonché da fatture da emettere per interessi.

- Crediti per consumer credit

i crediti verso clientela per contratti di consumer credit sono passati da 53 milioni di euro a 50 milioni con una leggera diminuzione in considerazione della crisi del settore e delle difficoltà già evidenziate.

- Crediti per finanziamenti finalizzati

come già rilevato in precedenza, i finanziamenti finalizzati accordati ad aziende del Gruppo hanno avuto nell'esercizio un significativo incremento, passando da 24,6 a 50,6 milioni di euro.

## PASSIVITA'

La ripartizione dei debiti tra passività correnti e non correnti riportata nello Stato Patrimoniale riclassificato è la seguente :

(migliaia di euro)						
	debiti correnti	non correnti	Totale 2015	debiti correnti	non correnti	Totale 2014
Debiti verso banche	427.576	24.647	452.223	404.503	26.304	430.807
Debiti verso enti finanziari	263.319		263.319	0		
Debiti finanziari vs. il Gruppo	0			0		
Debiti per prestiti subordinati	0			2.000		2.000
Debiti verso la clientela	17.521		17.521	17.399		17.399
	<u>708.416</u>	<u>24.647</u>	<u>733.063</u>	<u>423.902</u>	<u>26.304</u>	<u>450.206</u>

Gli aggregati del passivo che risultano più significativi per l'attività della Vostra società sono i seguenti:

- Debiti verso banche ed enti finanziari

passati da 430,8 milioni di euro a 715,5 milioni; il livello dell'indebitamento è naturalmente correlato alle necessità di finanziamento degli impieghi in operazioni di leasing, factoring e consumer credit e, di conseguenza, risente dell'andamento dell'attività aziendale.

- Debiti finanziari verso il Gruppo/Debiti per prestiti subordinati

l'importo di 2,0 milioni, presente nel bilancio del 2014, è relativo all'ultima rata del prestito subordinato 2008 – 2015, rimborsata nello scorso mese di luglio; non esistono al momento altri prestiti accordati dalla Capogruppo FS Italiane Spa, subordinati o meno.

- Debiti verso la clientela

rimasti sostanzialmente invariati, sono costituiti dagli importi dovuti ai cedenti per cessioni di crediti pro-soluto ancora in essere, al netto della quota già corrisposta anticipatamente, nonché per mandati all'incasso.

- Passività fiscali correnti

il debito per imposte da pagare a fine esercizio è costituito dallo stanziamento effettuato per l'Irap relativa all'esercizio 2015, al netto dei relativi acconti, mentre il debito relativo al saldo Ires è compreso tra le altre passività come debito verso la Capogruppo per consolidato fiscale.

- Passività fiscali differite

l'importo attuale è costituito da quanto emerso in sede di transizione agli IAS in conseguenza dello storno del Fondo Rischì su crediti girato all'epoca nell'apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni; il saldo in bilancio è attualmente diminuito a 4,9 milioni per riduzione delle aliquote fiscali.

- Fondo trattamento fine rapporto

il fondo risulta aumentato di 75 mila euro (a 2,2 milioni) per l'accantonamento di competenza dell'esercizio, valutato con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19, comprensivo della variazione annua degli utili e perdite attuariali determinati secondo la medesima metodologia IAS.

- Riserve

L'importo di 51.108 mila euro include riserve negative di valutazione per 10 mila euro.



**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

(migliaia di euro)

	<b>2015</b>	<b>2014</b>	differenze
Interessi attivi e proventi assimilati	22.445	21.138	1.307
(Interessi passivi e oneri assimilati)	<u>(3.841)</u>	<u>(5.272)</u>	<u>1.431</u>
Margine di interesse	18.604	15.866	2.738
Commissioni attive	2.918	2.916	2
(Commissioni passive)	<u>(179)</u>	<u>(51)</u>	<u>(128)</u>
Commissioni nette	2.739	2.865	(126)
Utile/perdite da cessione di crediti			0
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>21.343</b>	<b>18.731</b>	<b>2.612</b>
Rettifiche nette di valore su crediti	7		7
(Spese per il personale)	(2.968)	(2.863)	(105)
(Altre spese amministrative)	(1.479)	(1.467)	(12)
(Rettif. di valore su attività mat. e immat.)	(3)	(5)	2
(Altri oneri di gestione)			0
Altri proventi di gestione	723	837	(114)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>17.623</b>	<b>15.233</b>	<b>2.390</b>
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	(5.728)	(5.091)	(637)
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>11.895</b>	<b>10.142</b>	<b>1.753</b>

Grazie ai volumi di nuove operazioni nei prodotti offerti, gli impieghi complessivi hanno registrato un sensibile incremento, soprattutto per i maggiori impieghi verso la clientela factoring e l'erogazione dei nuovi finanziamenti finalizzati. La contemporanea diminuzione dei costi della provvista con il mantenimento del nostro pricing alla clientela ha così consentito un significativo aumento del margine di interesse e del margine di intermediazione rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, grazie alla costante attenzione nelle politiche di erogazione e controllo del credito, e diversamente da quanto avvenuto sul mercato, non si sono riscontrate nuove situazioni di incaglio o di sofferenze; tutto ciò, unitamente al contenimento dei costi di gestione, ha consentito un notevole incremento del risultato operativo.

Il costo del personale, che in base agli IAS e alle norme della Banca d'Italia comprende anche il costo dell'eventuale personale in lavoro temporaneo e i compensi per gli organi sociali, risulta aumentato del 3,8 % rispetto all'esercizio precedente a causa dei primi effetti del rinnovo del Ccnl di settore e per l'incremento del premio di risultato legato alla produttività.

Le "altre spese amministrative" fanno segnare una sostanziale invarianza rispetto all'esercizio precedente; rammentiamo peraltro che i costi relativi alla gestione dei prodotti vengono quasi totalmente radddebitati alla clientela.

A causa del notevole incremento del risultato operativo, le imposte sul reddito di esercizio risultano aumentate rispetto all'esercizio precedente di 637 mila euro.

---

## RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTI CORRELATE

---

Le interrelazioni tra le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che, in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è in atto una più razionale allocazione degli *asset* e delle risorse all'interno del Gruppo stesso, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società nel proprio *core business*, migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle società del Gruppo affidando detta attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie e le economie di scala infragruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Vi rammentiamo che, a partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la Vostra società ha assunto lo status di "società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa", secondo il regime previsto dal nuovo Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Ricordiamo inoltre che, oltre ad esercitare la direzione ed il coordinamento, la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa in data 30 novembre 2004, con atto di compravendita di azioni, ha acquistato da Ferservizi Spa il residuo 10% del capitale sociale di Fercredit e da allora risulta pertanto socio unico della Vostra Società.

Ciò premesso, nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con l'impresa controllante - che esercita l'attività di direzione e coordinamento -, con le altre società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento, con le altre imprese controllate dalla stessa controllante e con le altre parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Gli aspetti quantitativi dei rapporti in essere con la Controllante, le altre società del Gruppo e le altre parti correlate vengono esposti, sempre in modo tabellare, nella parte D della Nota Integrativa; vi rammentiamo peraltro che tutte le operazioni con le società del Gruppo sono condotte a normali tassi e/o prezzi di mercato.

	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Controllante</b>		
Ferrovie dello Stato Spa (a)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: crediti acconti Ires comm.li/diversi: crediti IVA di Gruppo finanziari : c/c intersocietario	comm.li/diversi : servizi diversi comm.li/diversi : debiti per Ires/IVA di Gruppo finanziari : prestiti subordinati finanziari : finanziamenti a breve
<b>Altre controllate di Gruppo</b>		
Trenitalia Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
RFI Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Ferservizi Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Italcertiferr (b)		comm.li/diversi: cedente factoring
Serfer Srl (b)	comm.li/diversi: cliente leasing	
Busitalia Srl (b)	comm.li/diversi: cliente leasing comm.li/diversi: finanziamenti finalizzati	comm.li/diversi: cedente factoring
Ataf Gestioni (b)	comm.li/diversi: finanziamenti finalizzati	
SGT Spa (b)	comm.li/diversi: cliente leasing	
Trenord Srl (b)	comm.li/diversi: debitore factoring	
FS Logistica Spa (b)	comm.li/diversi: servizio banca dati	
Busitalia Veneto (b)	comm.li/diversi: finanziamenti finalizzati	
Busitalia Rail Service (b)		comm.li/diversi: cedente factoring
Cento Stazioni Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring	
Grandi Stazioni Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring	

(a) Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

(b) Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

**Rapporti attivi**

**Rapporti passivi**

Altre collegate di Gruppo

---

Altre parti correlate

---

Gruppo Finmeccanica

comm.li/diversi: cedente factoring

Gruppo Fintecna

comm.li/diversi: cedente factoring

Gruppo ENI

comm.li/diversi: cedente factoring

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

---

### **INVESTIMENTI**

Nel corso dell' esercizio 2015 sono stati contabilizzati investimenti in beni materiali propri, macchine da ufficio ed elettroniche e investimenti per beni dati in locazione finanziaria per complessivi 50 mila euro.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La società non ha svolto nell' esercizio alcuna attività di ricerca (di base e/o applicata) e sviluppo con capitalizzazione dei relativi costi.

Ha peraltro proseguito la realizzazione di un nuovo progetto informatico per l' acquisizione on line dei prestiti personali e avviato altre minori implementazioni Edp.

### **AZIONI PROPRIE E DELL' IMPRESA CONTROLLANTE**

La società non detiene in portafoglio, né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie né dell'impresa controllante.

### **DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001**

L'Organismo di Vigilanza, individuato nella Funzione dell'Internal Auditing, ha svolto le verifiche presso le strutture aziendali al fine di valutare la conformità della prassi al Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e l'adeguatezza dello stesso rispetto ai mutamenti del contesto normativo, della struttura organizzativa e dell'operatività aziendale.

I risultati dell'attività dell'Organismo di Vigilanza sono stati comunicati periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il Modello Organizzativo viene costantemente adeguato per recepire i cambiamenti del contesto normativo di riferimento; è infatti attualmente in corso l'aggiornamento del modello, anche in considerazione dell'introduzione in ambito 231 di nuove figure di reati.

### **DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 E NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO**

E' proseguito il costante adeguamento della struttura organizzativa (responsabili ed incaricati) in materia di privacy alla luce del T.U. 196/2003 e dell'organizzazione aziendale, con una revisione organizzativa in corso che tenga conto delle novità normative.

Per quanto riguarda l'archivio unico informatico e la normativa antiriciclaggio, vengono costantemente aggiornate le procedure informatiche allineandole alle normative vigenti ed in particolare ai nuovi obblighi in tema di adeguata verifica della clientela.

### **LEGGE N. 123/2007 E DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008**

In attuazione dell' art. 30 del suddetto decreto 81/2008, la società ha provveduto ad aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi e ha predisposto, con apposita procedura, il modello di organizzazione e gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza valevole ai sensi del D.Lgs. 81/2008 curandone l'attuazione.

---

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO**

---

Non esistono allo stato fatti di particolare rilievo da segnalare intervenuti dopo la chiusura dell' esercizio suscettibili di modificare o condizionare le prospettive della gestione futura della Vostra società.

A titolo di informativa, ricordiamo i seguenti aspetti, significativi per l' economia generale del paese e quindi, di riflesso, anche per l' attività della Vostra società :

- la legge di stabilità per il 2016 ha introdotto una nuova agevolazione sugli investimenti in beni strumentali (cd. super-ammortamenti) e previsto, a partire dal 2017, una riduzione delle aliquote Ires, peraltro non estesa agli enti creditizi e finanziari; è inoltre stabilita la proroga a tutto il 2016 dell' esonero contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato.

---

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

---

Come abbiamo già segnalato in altre parti della presente Relazione, si intravede qualche timido segnale di miglioramento nello scenario macroeconomico e finanziario, anche se l' attesa inversione di tendenza sembra ancora lontana dal realizzarsi pienamente e la congiuntura economica rimane tutt' ora negativa.

Si è ormai consolidata una lieve ripresa dei finanziamenti alle imprese e dei mutui immobiliari anche se permangono le diffuse situazioni di crisi aziendali e l' aumento delle sofferenze e degli incagli.

Per quanto riguarda l' attività della Vostra società in quanto intermediario finanziario operante sul mercato, da un lato abbiamo riscontrato l' attenuamento negli ultimi mesi delle difficoltà incontrate in passato nel reperimento dei fondi a condizioni competitive, dall' altro rileviamo che persistono le difficoltà economiche e finanziarie nella clientela potenziale che costringono la società ad un' estrema cautela negli affidamenti; la gestione delle relazioni presenta ancora pesanti rischi a causa della situazione di crisi di molte imprese, soprattutto nel settore delle costruzioni e delle opere infrastrutturali, tipiche del nostro mercato di riferimento.

In prospettiva, ricordiamo peraltro che, dopo la stasi registrata negli ultimi anni con il completamento delle principali tratte dell' Alta Velocità, con il nuovo piano industriale il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha avviato un importante piano di rilancio degli investimenti che potrebbe permettere a Fercredit di mantenere e migliorare i livelli di attività degli ultimi anni.

In particolare sono già stati avviati e troveranno maggiore attuazione nel corrente esercizio 2016 importanti investimenti in nuovo materiale rotabile e nella rete infrastrutturale, così come da parte delle società del Gruppo attive nel trasporto locale su gomma.

Questa ingente mole di nuovi investimenti ha già prodotto, come ricordato, i suoi benefici effetti sull' attività di Fercredit nello scorso esercizio e confidiamo che anche nel corrente esercizio 2016 si potranno conseguire analoghi risultati in termini di volumi intermediati e di redditività complessiva aziendale.

Dal punto di vista normativo, Vi rammentiamo che, sulla base dei nuovi scenari precedentemente descritti, la Vostra società dovrà adeguare il suo modus operandi al nuovo quadro normativo previsto per gli intermediari finanziari, chiamando eventualmente gli azionisti alle conseguenti decisioni di loro spettanza.

\* \* \* \* \*

Prima di chiudere questa relazione, ci sembra doveroso rivolgere il nostro ringraziamento a tutto il personale della società, che anche nell' esercizio 2015, ha profuso il massimo impegno nello svolgimento dell' attività aziendale.

---

## **DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

---

Il bilancio presentato alla Vostra approvazione - sottoposto a revisione dalla società KPMG SpA - evidenzia un utile netto di euro 11.895.500, per il quale Vi proponiamo la seguente destinazione:

- Euro 595.000 a riserva legale, che così ammonta a complessivi 6.070.000 euro;
- Euro 10.000.000 agli azionisti, attribuendo un dividendo di € 2,00 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale;
- Euro 1.300.500 a riserva straordinaria.

Roma, 9 marzo 2016

**IL PRESIDENTE**  
Ing. Clemente Carta

## **SCHEMI DI BILANCIO**



## STATO PATRIMONIALE

### VOCI DELL' ATTIVO

		Anno 2015	Anno 2014
10	Cassa e disponibilità liquide	€ 517	€ 1.092
60	Crediti :		
	- per c/c intersocietario Fs Spa	" 70.828.403	" 35.576.813
	- per operazioni di factoring legge 52/91	" 662.672.308	" 430.988.154
	- per operazioni di leasing	" 1.880.643	" 2.754.833
	- per altre prestazioni di servizio	" 1.698.918	" 1.906.691
	- per operazioni di consumer credit	" 49.710.573	" 52.851.869
	- per operazioni di finanziamento finalizzato	" 50.635.071	" 24.556.067
	- verso enti creditizi a vista	" 999.137	" 999.137
	Totale voce Crediti	" 837.425.916	" 549.633.564
100	Attività materiali:		
	- beni di uso proprio	" 10.961	" 12.692
	- beni dati in locazione finanziaria inoptati/rientrati	" 6.720	" 6.720
	Totale voce Attività Materiali	" 17.681	" 19.412
120	Attività fiscali :		
	a) correnti		
	b) anticipate	" 251.409	" 267.205
140	Altre attività	" 173.229	" 201.629
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>€ 837.868.752</b>	<b>€ 550.122.902</b>

**VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO**

	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
10	Debiti :	
	- debiti verso banche	€ 452.222.740
	- debiti verso enti finanziari	" 263.319.304
	- debiti verso clientela	" 17.521.193
	- debiti per prestiti subordinati	" 2.000.125
	Totale voce Debiti	" 450.206.363
50	Derivati di copertura	"
70	Passività fiscali :	
	a) correnti	" 32.032
	b) differite	" 4.972.000
90	Altre passività	" 2.310.431
100	Trattamento di fine rapporto del personale	" 2.120.637
120	Capitale	" 32.500.000
160	Riserve	" 47.776.172
170	Riserve da valutazione	" (66.875)
180	Utile (perdita) di esercizio	" 10.141.461
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>€ 837.868.752</b>
		<b>€ 550.122.902</b>

**CONTO ECONOMICO**
**VOCI**

	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
10 Interessi attivi e proventi assimilati:	€ 22.445.347	€ 21.138.638
20 Interessi passivi e oneri assimilati	" (3.841.149)	" (5.272.200)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>€ 18.604.198</b>	<b>€ 15.866.438</b>
30 Commissioni attive	" 2.918.625	" 2.915.595
40 Commissioni passive	" (179.409)	" (50.546)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>€ 2.739.216</b>	<b>€ 2.865.049</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>€ 21.343.414</b>	<b>€ 18.731.487</b>
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di : a) attività finanziarie	" 7.252	"
110 Spese amministrative: a) spese per il personale	" (2.967.777)	" (2.863.580)
b) altre spese amministrative	" (1.479.309)	" (1.466.807)
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	" (3.138)	" (5.003)
160 Altri proventi e oneri di gestione	" 723.373	" 836.675
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>€ 17.623.815</b>	<b>€ 15.232.772</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>€ 17.623.815</b>	<b>€ 15.232.772</b>
190 Imposte sul reddito dell' esercizio dell' operatività corrente	" (5.728.315)	" (5.091.311)
<b>UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>€ 11.895.500</b>	<b>€ 10.141.461</b>
<b>UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO</b>	<b>€ 11.895.500</b>	<b>€ 10.141.461</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

### VOCI

		Anno 2015	Anno 2014
10	<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	€ 11.895.500	€ 10.141.46
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico :</b>		
20	Attività materiali		
30	Attività immateriali		
40	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	" 56.688	" (151.683)
50	Attività non correnti in via di dismissione		
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico :</b>		
70	Coperture di investimenti esteri		
80	Differenze di cambio		
90	Copertura dei flussi finanziari		"
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110	Attività non correnti in via di dismissione		
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	€ 56.688	€ (151.683)
140	<b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 130)</b>	€ 11.952.188	€ 9.989.778

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

	Esistenze al 31-dic-13	Modifica saldi di apertura *	Esistenze al 1-gen-14	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31-dic-14		
						riserve	dividendi e altre dest.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					altre variazioni	
									emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuz. straordin. dividendi				variazioni strumenti di capitale
Capitale	32.500.000		32.500.000										32.500.000		
Sovrapprezzo emissioni															
Riserve :															
a) di utili	47.033.204		47.033.204	742.968									47.776.172		
b) altre															
Riserve da valutazione	84.808		84.808									(151.683)	(66.875)		
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	6.242.968		6.242.968	(742.968)	(5.500.000)							10.141.461	10.141.461		
Patrimonio netto	85.860.980	0	85.860.980	0	(5.500.000)	0	0	0	0	0	0	9.989.778	90.350.758		

	Esistenze al 31-dic-14	Modifica saldi di apertura *	Esistenze al 1-gen-14	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31-dic-15		
						riserve	dividendi e altre dest.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					altre variazioni	
									emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuz. straordin. dividendi				variazioni strumenti di capitale
Capitale	32.500.000		32.500.000										32.500.000		
Sovrapprezzo emissioni															
Riserve :															
a) di utili	47.776.172		47.776.172	3.341.461									51.117.633		
b) altre															
Riserve da valutazione	(66.875)		(66.875)									56.688	(10.187)		
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	10.141.461		10.141.461	(3.341.461)	(6.800.000)							11.895.500	11.895.500		
Patrimonio netto	90.350.758	0	90.350.758	0	(6.800.000)	0	0	0	0	0	0	11.952.188	95.502.946		

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(euro)

Metodo diretto

2015

2014

<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione :</b>	(14.802.437)	(13.851.065)
- interessi attivi e proventi assimilati	3.618	1.876
- interessi passivi e oneri assimilati	(3.513.743)	(5.238.547)
- dividendi e proventi assimilati		
- commissioni attive		
- commissioni passive	(238.905)	(120.806)
- spese per il personale	(2.663.941)	(2.624.540)
- altri costi	(2.251.931)	(1.757.511)
- altri ricavi		
- imposte	(6.137.535)	(4.111.537)
<b>2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie :</b>	2.081.322.116	1.699.112.211
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti	2.081.322.116	1.699.112.211
- altre attività		
<b>3. Liquidità assorbita dall' incremento delle attività finanziarie :</b>	(2.351.347.783)	(1.654.617.999)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti	(2.351.347.783)	(1.654.617.999)
- altre attività		
<b>4. Liquidità generata dall' incremento delle passività finanziarie :</b>	704.436.332	241.457.042
- debiti	704.436.332	241.457.042
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al fair value		
- altre passività		
<b>4. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie :</b>	(413.807.940)	(265.607.768)
- debiti	(413.807.940)	(265.607.768)
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al fair value		
- altre passività		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA</b>	5.800.288	A 6.492.421
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata dal decremento di :</b>	-	-
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- altre attività		
<b>2. Liquidità assorbita dall' incremento di :</b>	-	-
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- altre attività		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO</b>	-	B -
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(6.800.000)	(5.500.000)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	(6.800.000)	C (5.500.000)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO</b>	<b>(999.712)</b>	<b>992.421</b>

**RICONCILIAZIONE**

	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell' esercizio	1.000.229	7.808
Liquidità totale netta generata/assorbita nell' esercizio	-999.712	992.421
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell' esercizio	517	1.000.229

## **NOTA INTEGRATIVA**



## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **A. 1 – PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

Il presente Bilancio è stato redatto, ai sensi del Decreto Legislativo 38/2005 art. 4, 1° comma, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2015 in base alla procedura prevista dal Regolamento CEE n. 1606/2002.

Il presente Bilancio è pertanto conforme ai suddetti Principi Contabili Internazionali.

#### **Principi contabili emessi dallo IASB e omologati nel 2015 dall’Unione Europea:**

Nel corso del 2015 il legislatore comunitario ha adottato alcuni Regolamenti istitutivi o modificativi di principi contabili e interpretazioni, obbligatori a partire dal 1° Gennaio 2016 o dall’ esercizio successivo, che disciplinano fattispecie rilevanti per la Società o non presenti all’interno della Società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni ed accordi futuri.

- Regolamento UE 2173/2015 : Modifiche all’ IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto” , con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- Regolamento UE 2231/2015 : Modifiche allo IAS 16 – “Immobili, impianti e macchinari” e allo IAS 38 “Attività immateriali”, in tema di metodi di ammortamento accettabili, con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- Regolamento UE 2441/2015 : Modifiche allo IAS 27 – “Bilancio Separato” , in tema di metodo del patrimonio netto nel bilancio separato, con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- Regolamento UE 2343/2015 : Miglioramenti ai Principi Contabili Internazionali – “Ciclo 2012 – 2014” , con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- Regolamento UE 2406/2015 : Modifiche allo IAS 1 – “Presentazione del bilancio” , in tema di informativa, con decorrenza dal 1° febbraio 2015.

#### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall’ International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall’ International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologate dall’Unione Europea e le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 38/2005.

Ove compatibili con il suo status di intermediario iscritto all’ elenco generale di cui all’ art. 106 del D. Lgs. 385/93, non sottoposto a vigilanza, la società applica anche le Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari, emanate dalla Banca d’ Italia con il nuovo Provvedimento del 15 dicembre 2015, che ha sostituito, aggiornandola , la precedente normativa regolamentare avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio di questi intermediari.

Ricordiamo infatti, che a far data dal 16 settembre 2010, la Fercredit è stata cancellata d' ufficio dall' elenco speciale di cui all' art. 107 del Decreto Legislativo 385/93, mantenendo l' iscrizione nell' elenco generale di cui all' art. 106 del medesimo decreto e conservando la possibilità di operare nei confronti del pubblico, sia pure nei limiti previsti dal Decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 17 febbraio 2009 n. 29.

Non essendo al momento prevista una apposita normativa per il bilancio degli Intermediari Finanziari di cui all' art. 106, la società, anche in un' ottica di coerenza e completezza informativa, continua pertanto ad applicare – ove possibile – le istruzioni emanate dalla Banca d' Italia per gli Intermediari Finanziari iscritti nell' elenco Speciale di cui all' art. 107.

Il presente bilancio è pertanto sostanzialmente allineato a quello degli esercizi precedenti, così come previsto dalle nuove istruzioni emanate dalla Banca d' Italia in data 15 dicembre 2015, con l' eccezione di alcuni dettagli informativi della Nota integrativa direttamente derivanti dal regime di vigilanza e dalle relative Segnalazioni cui la società non è più soggetta.

Ai fini di una più puntuale applicazione ed interpretazione dei principi contabili internazionali, si è tenuto conto anche del “Framework for the preparation and presentation of Financial Statements” dello IASB, benché non omologato dalla Commissione Europea, nonché dei documenti e delle interpretazioni fornite dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall' Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell' intermediario.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle istruzioni emanate dalla Banca D'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i “di cui” delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni della Banca D'Italia.

I dati presenti negli schemi ufficiali di bilancio al 31 dicembre 2015 sono confrontati con la situazione patrimoniale ed il conto economico dell' esercizio 2014.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotata, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Il documento viene redatto secondo i principi generali dettati dallo IAS 1 e in particolare secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza, significatività e attendibilità dell'informazione.

In particolare, il bilancio è stato formulato nella presupposto della continuazione dell'attività aziendale, che gli amministratori ritengono ragionevolmente sussistente anche negli esercizi a venire; di conseguenza attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento.

#### Rischi ed incertezze legati all'uso delle stime

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo; nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le principali stime attengono alla valutazione dei crediti e alle valutazioni attuariali del TFR.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

A partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la società è “ soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa”, secondo il regime previsto dal Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Si informa che la società KPMG Spa esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

## A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Con riferimento ai principali aggregati presenti nel bilancio di Fercredit, qui di seguito sono descritti i principi contabili internazionali utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio.

### **1. Crediti**

I crediti comprendono le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono state classificate, fin dall' acquisizione, tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, designate al fair value, disponibili per la vendita o detenute fino a scadenza. Rientrano in tale definizione anche i crediti commerciali a breve termine e i depositi presso banche.

#### **a) criteri di iscrizione**

Lo IAS 39 prevede che la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario debba avvenire quando l' impresa diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento devono essere rilevati quando l' impresa diviene parte di un contratto di finanziamento; nella maggior parte dei contratti di finanziamento la data di sottoscrizione coincide con la data di erogazione delle somme contrattualmente pattuite al cliente.

Quindi l'iscrizione in bilancio di un credito finanziario avviene di regola alla data di erogazione, o comunque quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento.

Il valore di rilevazione iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, comprensivo dei costi/proventi di transazione direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto.

Più in particolare, per quanto riguarda la rilevazione dei crediti per operazioni di factoring, occorre rilevare che, in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, un'impresa cedente può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferit tutti i rischi e i benefici connessi con lo strumento ceduto.

Lo IAS 39 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
- b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici occorre comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività trasferita, prima e dopo la cessione.

L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente diversi:

- 1) nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- 2) nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

Di conseguenza, nell' ambito dell' attività di factoring, le fattispecie contrattuali riguardano:

a) I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza derecognition da parte del cedente), che sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la cui prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.

b) I crediti acquistati in pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti maturity pagati alla scadenza che sono rilevati per l' ammontare nominale delle fatture cedute (con derecognition da parte del cedente) e la cui prima iscrizione avviene al valore nominale del credito (equivalente al fair value).

c) I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali che sono rilevati per il valore pari all' importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

Le operazioni di leasing finanziario sono iscritte come crediti ad un valore pari all' investimento netto del leasing.

#### **b) criteri di classificazione**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all' origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

#### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell' ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l' ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all' ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L' effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l' effetto dell' applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile; analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca; tutti questi crediti vengono pertanto riportati al loro valore originario di iscrizione al netto delle eventuali rettifiche di valore.

Per le operazioni di leasing, la rilevazione all' investimento netto comporta l' attualizzazione dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tenuto conto dei costi diretti iniziali, e del valore residuo non garantito spettante al locatore, al tasso di interesse implicito del leasing.

Nel corso della durata dell' operazione di leasing i canoni, esclusi i costi per servizi, sono attribuiti all' investimento lordo del leasing per ridurre sia l' importo capitale sia l' utile finanziario non maturato. Gli utili finanziari, classificati come interessi attivi, sono ripartiti secondo un criterio sistematico e razionale.

Gli interessi effettivi confluiscono nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le regole della Banca d' Italia attualmente in vigore.

Detti crediti deteriorati (*non performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l' ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, e del bene per le operazioni di locazione finanziaria, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza al conto economico secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Tra i crediti deteriorati sono inserite anche le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni, che sono state sottoposte ad impairment collettivo basato su metodologie di determinazione dei flussi attesi che tengono conto anche dei tempi medi e dei valori medi di incasso.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

#### **d) criteri di cancellazione**

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

## **2. Derivati di copertura**

### **a) criteri di iscrizione**

Un derivato è uno strumento finanziario, o un altro contratto comunque regolato dallo IAS 39, con le seguenti caratteristiche :

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, prezzo di uno strumento finanziario o di una merce, tasso di cambio, indice di prezzi o tassi, merito di credito (rating) o indici di credito o altra variabile;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento minimo;
- è regolato a data futura.

Un derivato viene iscritto alla voce “Derivati di copertura”, nell’ attivo o nel passivo, solo quando esiste una designata relazione di copertura tra il derivato stesso e un elemento coperto che rispecchi le caratteristiche e le condizioni previste dallo IAS 39, paragrafi 85-88.

### **b) criteri di classificazione**

Le relazioni di copertura, e i conseguenti trattamenti valutativi e contabili, possono essere di tre tipi:

- copertura di fair value (valore equo) di attività e/o passività o impegni irrevocabili;
- copertura di cash flow (flussi finanziari) attesi relativi ad attività e/o passività o transazioni future altamente probabili;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Perché il derivato possa essere iscritto e mantenuto quale strumento di copertura deve sussistere all’ inizio dell’ operazione e persistere durante tutta la vita della stessa una relazione di copertura “altamente efficace”; l’ esistenza e la misura della efficacia della copertura vengono stimate grazie alla periodica effettuazione di appositi test di efficacia, prospettici e retrospettivi.

### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

I derivati di copertura vengono sempre iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al fair value. Nel caso di fair value hedge (copertura di fair value), gli utili e le perdite potenziali sullo strumento di copertura (derivato), originate dalla valutazione al fair value dello stesso, vengono imputate integralmente e immediatamente a conto economico.

Al contrario, nel caso di cash flow hedge e di copertura di un investimento netto in una gestione estera, gli utili e le perdite potenziali sullo strumento derivato di copertura sono differiti e contabilizzati in una voce di patrimonio netto (riserva da valutazione), nei limiti in cui sottointendono una copertura efficace; vengono poi rilasciati a conto economico nei periodi successivi in modo da neutralizzare in tutto o in parte la variabilità dei flussi coperti; soltanto la quota parte di utili e perdite potenziali sullo strumento derivato imputabile a copertura inefficace viene immediatamente registrata a conto economico.

### **d) criteri di cancellazione**

Gli strumenti derivati di copertura vengono cancellati da tali voci dello stato patrimoniale attivo o passivo, con la conseguente disapplicazione dei criteri contabili di “hedge accounting”, per i seguenti motivi:

- estinzione a scadenza, vendita, cessazione o esercizio dello strumento di copertura;
- perdita delle condizioni del paragrafo 88 dello IAS 39 che giustificano la relazione di copertura;
- revoca della designazione di copertura.

A seguito della cancellazione, vengono ripristinati gli ordinari criteri di classificazione, contabilizzazione e valutazione dello strumento derivato; eventualmente la riserva da valutazione al cash flow hedge viene ristornata a conto economico.

### **3. Attività materiali**

#### **a) criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Gli eventuali oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

#### **b) criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono nel presente bilancio gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Fra le attività materiali ad uso funzionale vengono anche convenzionalmente rilevati i beni in attesa di locazione nonché i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria; vengono inoltre inclusi i beni rientrati da contratti di locazione finanziaria a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto da parte del cliente o per risoluzione anticipata del contratto.

#### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili, nonché dei beni in attesa di locazione ed i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### **d) criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.



## **5. Attività e Passività Fiscali correnti e differite**

### **a) criteri di iscrizione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato Patrimoniale 70 – “Passività fiscali differite”.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato Patrimoniale 120 – “Attività fiscali anticipate”.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

### **b) criteri di classificazione e di valutazione**

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Avendo la società aderito al regime di tassazione consolidata nazionale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, la società avrebbe potuto utilizzare le perdite secondo quanto previsto dalle norme tributarie in vigore. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle Altre passività e nelle Altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Il credito/debito fiscale netto risultante nei confronti della Capogruppo consolidante è iscritto tra le altre attività/passività.

### **c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

## **6. Altre Attività**

In base alle prescrizioni della Banca d'Italia, in tale voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare le attività non derivanti da rapporti con la clientela.

## **7. Debiti**

I debiti comprendono le passività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono state classificate, fin dall' acquisizione, tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione a breve termine valutate al fair value. Rientrano in tale definizione anche i debiti commerciali a breve termine e gli scoperti di conto corrente.

### **a) criteri di iscrizione**

Lo IAS 39 prevede che la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario debba avvenire quando l' impresa diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

I debiti derivanti da contratti di finanziamento devono essere rilevati quando l' impresa diviene parte del contratto di finanziamento; nella maggior parte dei contratti di finanziamento la data di sottoscrizione coincide con la data di erogazione delle somme contrattualmente pattuite al cliente.

Quindi l'iscrizione in bilancio di un debito finanziario avviene di regola alla data di ricezione delle somme pattuite, o comunque quando il debitore diviene obbligato al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di emissione.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

### **b) criteri di classificazione**

I dettagli relativi alla voce Debiti (Debiti verso banche, Debiti verso intermediari finanziari, Debiti verso clientela e Prestiti subordinati) comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, nonché gli eventuali prestiti subordinati.

### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo la iscrizione iniziale, le passività finanziarie vengono rilevate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore originario.

### **d) criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano adempite, scadute o estinte.

## **8. Altre Passività**

In base alle prescrizioni della Banca d' Italia, in tale voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi diversi.

## **9. Trattamento di Fine Rapporto del Personale**

Secondo le prescrizioni dello IAS 19 e le interpretazioni fornite dall' IFRIC e dall' OIC, il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legislazione italiana deve essere inquadrato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" in cui l' ammontare maturato alla fine dell' esercizio viene proiettato al futuro per stimare, sulla base di criteri statistici ed attuariali, l' ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro; tale importo stimato viene poi attualizzato per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell' effettivo pagamento.

Pertanto il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale; ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi per il servizio del piano a benefici definiti sono pertanto costituiti dal “service cost”, contabilizzato tra i costi del personale come ammontare comprensivo di componenti di stima dei benefici futuri, dall’ “interest cost”, componenti finanziarie per l’ attualizzazione di tali benefici, contabilizzato tra gli oneri finanziari ed assimilati, nonché dalle perdite e/o profitti attuariali maturati alla data del bilancio, rilevati nel “Conto Economico Complessivo” e quindi nel Patrimonio Netto

#### **10. Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un’ obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l’ impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l’ obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell’ ammontare dell’ obbligazione.

Laddove l’ elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa se ritenuta rilevante.

#### **11. Riserve da valutazione**

In tale voce vengono iscritte – nella realtà di Fercredit - le riserve da valutazione relative alla eventuale copertura di flussi finanziari e agli utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

Si tratta di riserve di patrimonio netto soggette a variabilità a causa delle valutazioni dei vari elementi dell’ attivo e del passivo effettuate annualmente con contropartita a patrimonio netto; le relative variazioni annuali, che aumentano e/o diminuiscono il patrimonio netto senza transitare per il conto economico, vengono evidenziate nel prospetto di bilancio denominato “ Prospetto della Redditività Complessiva”.

### **A. 4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Fair Value (Valore Equo) degli strumenti finanziari**

In base alle prescrizioni del principio contabile IFRS 13 “ Valutazione del fair value” per le attività e passività finanziarie non valutate al fair value occorre riportare in bilancio l’ informativa del relativo fair value. Il citato principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’ attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Per gli strumenti finanziari quali crediti e debiti a breve termine, viste anche le modalità di iscrizione del valore iniziale, si ritiene che il loro fair value non differisca in modo rilevante dal valore di bilancio; analogamente non emergono sostanziali differenze tra fair value e valore di bilancio per tutte le attività e passività finanziarie a vista o a revoca, prive di scadenza determinata. Per i crediti e debiti a medio e lungo termine presenti nel bilancio di Fercredit, rappresentati da strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il relativo fair value viene determinato ricorrendo ad apposite tecniche di valutazione ed in particolare adottando tecniche di calcolo del valore attuale in base alle indicazioni degli IAS/IFRS e determinando il fair value come valore dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso corrente di mercato.

Le cause che possono portare il fair value degli strumenti finanziari a divergere in modo significativo dal costo ammortizzato, eventualmente rettificato dall’ impairment, al quale questi ultimi risultano iscritti in bilancio sono costituite essenzialmente da :

- rilevanti variazioni della misura del rischio di credito della controparte o della società (in caso di passività) rispetto alle condizioni incorporate nel contratto;
- variazioni delle condizioni di mercato, ed in particolare variazioni dei tassi di interesse, rispetto a quelle contrattuali di attività e passività che non prevedono clausole di indicizzazione.

In particolare, per quanto concerne le attività a tasso variabile, si è avuto modo di verificare che le condizioni cui le stesse sono state erogate riflettono in modo puntuale il grado di rischiosità della controparte affidata in quanto il credit spread applicato a suo tempo e vigente ad oggi risulta in linea con le condizioni attualmente praticabili, mentre il rischio di tasso viene sostanzialmente neutralizzato dalla variabilità del tasso stesso dovuta alla presenza delle clausole di indicizzazione. Pertanto per le attività a tasso variabile non sono stati riscontrati eventi che portano il fair value a divergere dal loro valore di bilancio.

In definitiva nella realtà di Fercredit le principali cause di divergenza tra il fair value degli strumenti finanziari e il valore cui gli stessi risultano iscritti in bilancio sono essenzialmente riconducibili a strumenti finanziari a tasso fisso di non breve periodo ed in particolare, per le attività, al rendimento delle operazioni di consumer credit, e tra le passività, ad eventuali finanziamenti a tasso fisso.

Per il calcolo del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso, vista la sostanziale irrilevanza del rischio di controparte, i flussi di cassa sono stati resi pari a quelli previsti dal contratto e dal relativo piano di ammortamento, mentre si è proceduto all'attualizzazione di tali flussi ad un tasso che, per le attività connesse al consumer credit, tiene conto dello spread medio corrente rappresentativo del rischio di credito della clientela, dei tassi correnti di mercato e dell'andamento storico delle perdite sui contratti consumer.

### Gerarchia del Fair Value (Valore Equo) degli strumenti finanziari

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni :

1. quotazioni, senza aggiustamenti, rilevate su un mercato attivo (secondo la definizione dello IFRS 13) per le attività o passività oggetto di valutazione – (livello 1);
2. input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato – (livello 2);
3. input che non sono basati su dati di mercato osservabili – (livello 3).

## Sezione A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.4. Attività e passività non valutate al fair value su base ricorrente :  
 ripartizione per livelli di fair value (euro/migl.)

	2015		2014	
	Valore di Bilancio	Fair Value Livello 3	Valore di Bilancio	Fair Value Livello 3
Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente				
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
2. Crediti	837.426	838.186	549.634	550.458
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento				
4. Attività non correnti/gruppi di attività in dismissione				
<b>Totale</b>	<b>837.426</b>	<b>838.186</b>	<b>549.634</b>	<b>550.458</b>
1. Debiti	733.063	733.154	450.206	450.295
2. Titoli in circolazione				
3. Passività associate ad attività in via di dismissione				
<b>Totale</b>	<b>733.063</b>	<b>733.154</b>	<b>450.206</b>	<b>450.295</b>

## PARTE B : INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10

##### 1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE "CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE"

Voci	31-dic-15	31-dic-14
1. Valute in cassa	1	1
2. Assegni bancari e circolari		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

#### Sezione 6 CREDITI - VOCE 60

##### 6.1 CREDITI VERSO BANCHE

(euro/migl.)

Composizione	31-dic-15	31-dic-14
1. Depositi e conti correnti		999
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
4. Altre Attività		
<b>Totale valore di bilancio</b>		<b>999</b>
<b>Totale fair value (livello 3)</b>		<b>999</b>

I crediti verso Banche per depositi e conti correnti, presenti solo nell' esercizio 2014, sono relativi a disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari per effetto di incassi ricevuti a fine esercizio; si tratta pertanto di saldi attivi del tutto occasionali e di brevissima giacenza.

Trattandosi di crediti a vista, il loro fair value viene assunto pari al valore contabile di bilancio.

## 6.3 CREDITI VERSO CLIENTELA

(euro/migl.)

Composizione	31-dic-15			31-dic-14		
	Valore di Bilancio		Fair Value	Valore di Bilancio		Fair Value
	In bonis	Deteriorate	livello 3	In bonis	Deteriorate	livello 3
1. Leasing finanziario <i>di cui : senza opzione finale di acquisto</i>	1.881		1.881	2.755		2.755
2. Factoring						
- pro solvendo	104.000	11.213	115.213	133.639	11.090	144.729
- pro soluto	521.007	26.452	547.459	286.153	106	286.259
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	49.707	4	50.471	52.846	6	53.676
4. Carte di credito						
5. Altri finanziamenti <i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>	121.463		121.463	60.133		60.133
6. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
7. Altre attività	1.698	1	1.699	1.906	1	1.907
<b>Totale</b>	<b>799.756</b>	<b>37.670</b>	<b>838.186</b>	<b>537.432</b>	<b>11.203</b>	<b>549.459</b>

Tutte le attività deteriorate sono del tipo "altre" in quanto la società non effettua operazioni di acquisto di crediti deteriorati. Non esistono in bilancio crediti per i quali si possano ottenere valutazioni al fair value di livello 1 o di livello 2.

I crediti per operazioni di leasing finanziario sono essenzialmente relativi a contratti stipulati con aziende del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nonché, in misura inferiore, con clienti terzi; ad analoghe controparti sono riconducibili i crediti per finanziamenti finalizzati inclusi nella voce "Altri finanziamenti" per 50.635 mila euro (al netto di interessi fatturati anticipatamente per 5.708 mila euro).

I crediti verso la clientela per operazioni di factoring derivano da cessioni di crediti, maturati e futuri, effettuate a nostro favore da fornitori del Gruppo e da altri cedenti e sono relative a crediti vantati verso società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e verso altri primari gruppi industriali.

In conformità con quanto prescritto dallo IAS 39 in relazione alla contabilizzazione dei crediti, descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, nella sottovoce "factoring pro-solvendo" sono riportati i corrispettivi anticipati ai cedenti a fronte di quelle cessioni di credito per le quali non sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dal credito stesso : si tratta pertanto dei crediti ceduti pro-solvendo e dei crediti ceduti pro-soluto ma senza l' effettivo e sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici dei crediti sottostanti. Nella medesima sottovoce sono altresì riportati 10.671 mila euro, (importo al netto di svalutazioni per 1.538 mila euro), relativi ad anticipi su contratti di appalto e/o fornitura e anticipi su Sal.

Nelle sottovoce "factoring pro-soluto" sono invece riportati i valori dei crediti ceduti effettivamente pro-soluto, con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, oltre ai crediti acquistati a titolo definitivo.

I crediti per operazioni di credito al consumo sono relativi a finanziamenti accordati a dipendenti delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane; tali crediti sono riportati in bilancio al netto degli interessi attivi fatturati anticipatamente, ammontanti a 10.519 mila euro contro gli 11.600 mila dell'esercizio 2014.

Nella voce "Altri finanziamenti" è altresì incluso, per 70.828 mila euro, il saldo a nostro credito risultante al 31 dicembre 2015 sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa, dovuto ad incassi accreditati negli ultimi giorni utili dell'esercizio da prelevare nei primi giorni del mese di gennaio 2016.

I crediti per "Altre attività" sono anche essi vantati direttamente nei confronti delle società del Gruppo e derivano da addebiti emessi per il servizio Banca Dati, per rate di finanziamenti consumer credit maturate e per altre prestazioni di servizi intergruppo, nonché da fatture da emettere per interessi.

Al 31.12.2015 esistono alcuni clienti factoring e leasing classificati "in sofferenza"; per i relativi crediti, costituiti da anticipi su fatture e su contratti o da contratti di leasing risolti per inadempimento, si sono effettuate idonee svalutazioni analitiche, tenendo conto – per i crediti factoring -dei rientri previsti grazie ai pagamenti dei debitori ceduti.

#### AMMONTARE DEI CREDITI IN SOFFERENZA

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti in sofferenza per operazioni di leasing e factoring :		
- valore nominale dei crediti	1.235	1.235
- (svalutazioni analitiche crediti in sofferenza)	1.235	1.235
- valore rettificato di bilancio dei crediti in sofferenza	-	-

I crediti in sofferenza sono costituiti da una vecchia posizione factoring, già svalutata da tempo, per la quale è tutt'ora in corso la procedura di amministrazione straordinaria per le grandi imprese, che verrà cancellata a chiusura della procedura, nonché da una posizione leasing anch'essa soggetta ad amministrazione straordinaria.

L'importo di 37.670 mila euro incluso tra le attività deteriorate (11.203 mila euro nello scorso esercizio) è relativo a crediti per operazioni di factoring vantati verso aziende del Gruppo FS Italiane che risultano scaduti da più di 90 giorni (per 26.452 mila euro), a due crediti consumer in fase di recupero e, per 11.213 mila euro, al credito factoring ristrutturato già illustrato nelle Relazione sulla Gestione. Dettagli su tali posizioni sono forniti in Nota Integrativa, parte D, Sezione 3.1, tabella 2.1.

Relativamente ai crediti la società ha effettuato la valutazione di una perdita di valore collettiva, comprendendovi i crediti in bonis e le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni di cui sopra. Tale valutazione, effettuata per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito, è stata effettuata tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, al fine di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima del valore recuperabile su posizioni valutate collettivamente, effettuata anche sulla base della considerazione dell'effettivo trasferimento dei rischi, ha evidenziato la necessità di ulteriori rettifiche di valore per un importo di 115 mila euro; le rettifiche forfettarie ammontano a fine esercizio ad un valore complessivo di 1.265 mila euro.

Il maggior fair value rispetto al valore dei crediti riportato in bilancio in base al costo ammortizzato è imputabile al portafoglio dei crediti consumer, in relazione alla variazione sia dei tassi di interesse che degli spread creditizi.

**Sezione 10 ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 100**

## 10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ATTIVITA' MATERIALI"

	<b>Totale 31-dic-15</b>		<b>Totale 31-dic-14</b>	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				1
d) impianti elettronici	3			4
e) altri	8			8
<b>1.2 Acquisite in leasing finanziario</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	11		13	
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni	7			6
<b>Totale 2</b>	7		6	
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b> di cui : concesse in leasing operativo				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale ( 1+2+3)</b>	<b>18</b>		<b>19</b>	
<b>Totale attività (al costo e rivalutate)</b>	<b>18</b>		<b>19</b>	

Le attività ad uso funzionale sono relative agli acquisti di macchinari, impianti, attrezzature e mobili da ufficio necessari per lo svolgimento della gestione aziendale; al 31 dicembre 2015 sono inoltre presenti attività riferibili al leasing finanziario per 6 mila euro costituite da beni relativi a contratti risolti.



Le variazioni intervenute nelle attività materiali ad uso funzionale sono sinteticamente riportate di seguito, mentre il seguente prospetto n. 10.5 illustra in dettaglio la movimentazione delle stesse attività materiali nel corso dell'esercizio 2015 :

	31/12/2015	31/12/2014
Esistenze iniziali	13	18
Incrementi	1	-
Dismissioni	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(3)	(5)
Rimanenze finali	11	13

#### 10.5 ATTIVITA' MATERIALI AD USO FUNZIONALE : VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>			1	4	8	13
<b>B. Aumenti:</b>						
b.1 Acquisti				1		1
b.2 Riprese di valore						
b.3 Variazioni positive di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
b.4 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni :</b>						
c.1 Vendite						
c.2 Ammortamenti			(1)	(2)		(3)
c.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
c.4 Variazioni negative di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
c.5 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze Finali</b>			0	3	8	11

**Sezione 12**
**ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI**
**12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ATTIVITA' FISCALI CORRENTI E ANTICIPATE"**

<b>Composizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
1. Attività fiscali correnti - Irap		
2. Attività per imposte anticipate - Ires		
1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	209	198
1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio	5	32
3. Attività per imposte anticipate - Irap		
1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	37	37
1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>251</b>	<b>267</b>

Il credito per attività fiscali correnti, pari a 962 mila euro e costituito dagli acconti versati per Irap viene compensato nel passivo con il maggior debito evidenziato a fine esercizio per tale imposta; a seguito dell' adozione del consolidato fiscale, anche gli acconti relativi all' Ires vengono accreditati a Ferrovie dello Stato Italiane Spa in riduzione del debito verso la Capogruppo per saldo delle imposte sul reddito. Non esistono in bilancio imposte anticipate trasformate in crediti di imposta ai sensi della l. n. 214/2011.

**12.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PASSIVITA' FISCALI CORRENTI E DIFFERITE"**

<b>Composizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
1. Passività fiscali correnti - Irap e Ires	32	163
2. Passività per imposte differite - Ires		
1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti	4.972	4.972
1.2 imposte differite sorte nell' esercizio		
3. Passività per imposte differite - Irap		
1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti		
1.2 imposte differite sorte nell' esercizio		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>5.004</b>	<b>5.135</b>

Il debito per passività fiscali correnti è costituito dalla stima dell' Irap dovuta per l' esercizio 2015 al netto degli acconti già versati.

Le passività per imposte differite sono in gran parte emerse in sede di transizione agli IAS soprattutto in conseguenza dello storno del Fondo Rischi su crediti girato all' apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni, attualmente ridotte a 4,9 milioni per la riduzione intervenuta nelle aliquote fiscali.

### 12.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al conto economico)

	<b>Totale 31/12/2015</b>	<b>Totale 31/12/2014</b>
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	242	314
<b>2. Aumenti :</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	5	7
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni :</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio		
a) rigiri		(79)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo Finale</b>	<b>247</b>	<b>242</b>

## 12.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita al conto economico)

	<b>Totale 31/12/2015</b>	<b>Totale 31/12/2014</b>
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	4.972	4.972
<b>2. Aumenti :</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni :</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell' esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo Finale</b>	<b>4.972</b>	<b>4.972</b>

## 12.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al patrimonio netto)

	<b>Totale 31/12/2015</b>	<b>Totale 31/12/2014</b>
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	25	0
<b>2. Aumenti :</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		25
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni :</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio		
a) rigiri	(21)	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo Finale</b>	<b>4</b>	<b>25</b>

Le imposte anticipate rilevate negli scorsi esercizi in contropartita al patrimonio netto erano relative all' Ires e all' Irap calcolate sull' adeguamento del fair value di un derivato di copertura stipulato nel 2009 e iscritto nel passivo dello stato patrimoniale in contropartita ad un' apposita riserva da valutazione, senza influenzare il conto economico che è stato invece interessato nei successivi esercizi, con rilascio graduale delle imposte anticipate accantonate, fino alla totale estinzione avvenuta nell' esercizio 2013.

Le imposte anticipate rilevate nell' esercizio 2015 e nello scorso esercizio 2014 in contropartita al patrimonio netto sono relative all' Ires calcolata sugli utili e perdite attuariali originate dalla valutazione IAS del TFR iscritte - al netto delle relative imposte - nel passivo dello stato patrimoniale in contropartita ad un' apposita riserva da valutazione, senza influenzare il conto economico.

**12.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita al patrimonio netto)**

	<b>Totale 31/12/2015</b>	<b>Totale 31/12/2014</b>
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	0	32
<b>2. Aumenti :</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell' esercizio		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni :</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell' esercizio		(32)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo Finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le imposte differite rilevate negli scorsi esercizi in contropartita al patrimonio netto erano relative all' Ires calcolata sugli utili e perdite attuariali originate dalla valutazione IAS del TFR iscritte - al netto delle relative imposte - nel passivo dello stato patrimoniale in contropartita ad un' apposita riserva da valutazione, senza influenzare il conto economico.

Nel corso dell' esercizio 2014 tali imposte differite sono state utilizzate a fronte della variazione – di segno opposto – evidenziata dagli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione IAS del TFR e sono pertanto assenti al 31 dicembre 2015.

**Sezione 14                    ALTRE ATTIVITA' - VOCE 140**
**14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "ALTRE ATTIVITA'"**

<b>Composizione</b>	<b>31-dic-15</b>	<b>31-dic-14</b>
1. Depositi cauzionali e anticipi	1	2
2. Crediti verso erario per Iva	15	15
3. Altri crediti verso l' Erario		
3.1 per anticipo imposta sul Tfr		
3.2 per anticipo imposta di bollo virtuale	56	77
4. Crediti vs.la Capogruppo per consolidato fiscale e Iva		
5. Altre attività diverse	101	108
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>173</b>	<b>202</b>
<b>Totale fair value (livello 3)</b>	<b>173</b>	<b>202</b>

Le Altre Attività evidenziano partite di credito derivanti dal normale svolgimento dell' attività aziendale; in particolare, la posizione verso la Capogruppo derivante sia dall' adesione alla procedura Iva di Gruppo per l' esercizio 2015, sia dalla partecipazione al consolidato fiscale per il triennio 2013-2015, nell' esercizio 2015 è risultata a debito ed è evidenziata tra le Altre Passività.

Trattandosi di crediti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro fair value si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

## PASSIVO

### Sezione 1 DEBITI - VOCE 10

#### 1.1 DEBITI

Voci	31-dic-15			31-dic-14		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.1 Altri finanziamenti	452.223	263.319		430.807		
2. Altri debiti			17.521			17.399
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>452.223</b>	<b>263.319</b>	<b>17.521</b>	<b>430.807</b>	<b>0</b>	<b>17.399</b>
<b>Totale fair value (livello 3)</b>	452.314	263.319	17.521	430.896		17.399

I debiti verso banche rappresentano i saldi al 31.12.2015 dei conti correnti bancari per scoperti di conto corrente, nonché operazioni finanziarie a breve e medio termine, tutte effettuate senza il rilascio di specifiche garanzie.

Al 31 dicembre 2015 risultano inoltre in essere debiti verso enti finanziari derivanti da operazioni di funding stipulate con primarie società finanziarie attraverso ricesione, senza notifica, di un ammontare equivalente di crediti derivanti da operazioni di factoring.

Gli altri debiti verso la clientela si riferiscono sostanzialmente a quanto dovuto a fornitori del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad altri cedenti per operazioni di factoring pro-soluto (con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici), al netto delle anticipazioni erogate.

Il maggior fair value indicato (91 mila euro) deriva da due operazioni di finanziamento a lungo termine a tasso fisso effettuate a condizioni che risultano attualmente diverse rispetto a quelle praticabili sul mercato alla data di bilancio per passività analoghe.

Per quanto riguarda gli altri debiti, trattandosi di debiti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro fair value si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.



## 1.2 DEBITI SUBORDINATI

Voci	31-dic-15	31-dic-14
1. Prestito subordinato della controllante FS Spa erogato nel 12/2001 e scadente nel 12/2008		
2. Prestito subordinato della controllante FS Spa erogato nel 04/2004 e scadente nel 04/2011		
3. Prestito subordinato della controllante FS Spa erogato nel 06/2008 e scadente nel 06/2015		2.000
<b>Totale valore di bilancio</b>		<b>2.000</b>
<b>Totale fair value (livello 3)</b>		2.000

Trattandosi di prestiti a tasso variabile e con un livello di rischio non significativo, in quanto erogati dalla Capogruppo FS Italiane SpA, il loro fair value è stato ragionevolmente espresso dal valore contabile di iscrizione in bilancio.

L'andamento nel tempo dei finanziamenti a lungo termine erogati dalla Capogruppo FS Italiane SpA nella forma del prestito dotato di clausola di subordinazione, attualmente tutti rimborsati, può essere così sintetizzato:

	Importo	Rimborsi	Residuo	Scadenza
1° prestito erogato nel dicembre 1997	7.747	7.747	-	12/2004
2° prestito erogato nel dicembre 2001	7.750	7.750	-	12/2008
3° prestito erogato nell' aprile 2004	12.500	12.500	-	04/2011
4° prestito erogato nel giugno 2008	20.000	20.000	-	06/2015

Tutti i prestiti avevano una durata originaria complessiva di sette anni, compresi due anni di preammortamento, ed erano regolati a condizioni di mercato; la facoltà di rimborso anticipato dei prestiti era prevista solo con il preventivo consenso della Banca d' Italia; non esistevano clausole che consentivano la conversione delle passività subordinate in capitale o in altro tipo di passività.

Dopo aver esaminato il contenuto dei contratti di finanziamento, la Banca d' Italia ha autorizzato negli scorsi esercizi il computo dei prestiti stessi nel patrimonio di vigilanza di Fercredit, nei limiti consentiti dalla normativa in vigore.

La movimentazione di tale voce di bilancio, per effetto dei rimborsi effettuati nel corso dell' esercizio 2015, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale	2.000	6.000
Incremento	-	-
Rimborsi	(2.000)	(4.000)
Ratei di interesse maturati	-	-
Saldo finale	-	2.000

## Sezione 9 ALTRE PASSIVITA' - VOCE 90

### 9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "ALTRE PASSIVITA'"

Composizione	31-dic-15	31-dic-14
1. Debiti verso fornitori	787	821
2. Debiti verso fornitori leasing		
3. Debiti verso enti previdenziali	201	191
4. Debiti verso la controllante per consolidato fiscale/Iva	664	887
5. Altri debiti verso l' Erario	93	91
6. Debiti verso organi sociali		
7. Altre passività diverse	358	320
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>2.103</b>	<b>2.310</b>
<b>Totale fair value (livello 3)</b>	<b>2.103</b>	<b>2.310</b>

Le Altre Passività evidenziano partite di debito derivanti dal normale svolgimento dell' attività aziendale; in particolare, i debiti verso fornitori sono dovuti all' acquisto di beni e servizi, mentre gli altri debiti includono anche importi da liquidare al personale per retribuzioni differite; come già illustrato, il saldo verso la Capogruppo per Ires in base alla procedura del consolidato fiscale al 31 dicembre 2015 è risultato a debito per 607 mila euro così come la posizione per Iva di Gruppo, a debito per un importo di 57 mila euro.

Trattandosi di debiti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro fair value si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

**Sezione 10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100**
**10.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE : VARIAZIONI ANNUE**

	<b>31-dic-15</b>	<b>31-dic-14</b>
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	2.121	1.785
<b>B. Aumenti :</b>		
B.1 Accantonamento dell' esercizio	77	372
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni :</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	(2)	(36)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>4. Esistenze Finali</b>	<b>2.196</b>	<b>2.121</b>

Il Trattamento Fine Rapporto di Lavoro evidenzia il debito verso il personale in forza al 31.12.2015, costituito da 32 unità, ed è calcolato secondo le prescrizioni dello IAS 19, già descritte nella parte A della presente Nota Integrativa.

L' accantonamento dell' esercizio deriva dalla stima della passività per trattamento di fine rapporto calcolata con la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 da un attuario professionista esterno alla società; a partire dall' esercizio 2012, l' accantonamento è stato contabilizzato rilevando la quota relativa agli utili e perdite attuariali emersi nell' esercizio direttamente in contropartita ad apposita riserva del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 19.

Le ipotesi attuariali in materia di tassi di interesse e di inflazione utilizzate nella valutazione 2015, hanno ribaltato quanto evidenziato nello scorso esercizio in cui si era determinata una sensibile incidenza negativa della componente attuariale della valutazione che, sommatasi ai normali incrementi rilevati a conto economico, aveva avuto come effetto un notevole incremento netto del Trattamento di Fine Rapporto rispetto gli esercizi precedenti; nel corso del 2015 la componente attuariale ha fatto registrare un andamento più "fisiologico".

Le componenti della valutazione attuariale utilizzate in bilancio nell' esercizio 2015 sono state infatti le seguenti :

	31/12/2015	31/12/2014
• Service cost	118	112
• Interest cost	37	51
• Utili/perdite attuariali	<u>(78)</u>	<u>209</u>
• Variazione annua del Tfr	77	372

Nel corso dell' esercizio non sono stati pagati importi dal fondo per uscite di personale, mentre circa 2 mila euro sono stati versati a fondi di previdenza complementare su indicazione del personale.

Lo IAS 19, per i piani a benefici definiti, richiede una serie di informazioni aggiuntive da riportare nella Nota Integrativa al Bilancio.

Qui di seguito si riportano le diverse ipotesi di tipo demografico ed economico utilizzate quali basi tecniche per la valutazione attuariale del Tfr:

#### IPOTESI ATTUARIALI

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Tasso di attualizzazione del Tfr	2,03	1,49
Tasso annuo medio di incremento del Tfr	2,79	2,52
Tasso medio di inflazione	1,72	1,36
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3,00	3,00
Tasso atteso di anticipazioni	1,00	1,00
Probabilità di decesso	Tabella mortalità RGS	Tabella mortalità RGS
Inabilità	Tavole Inps	Tavole Inps
Età pensionamento	100% requisiti AGO	100% requisiti AGO

E' inoltre richiesta un' analisi di sensitività che evidenzi gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti , a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di fine esercizio.

#### ANALISI DI SENSITIVITA' DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Tasso di inflazione + 0,25%	2.231.617	2.157.362
Tasso di inflazione - 0,25%	2.161.325	2.084.843
Tasso di turnover + 1%	2.188.749	2.107.940
Tasso di turnover -1%	2.204.303	2.135.039
Tasso di attualizzazione + 0,25%	2.148.587	2.071.568
Tasso di attualizzazione - 0,25%	2.245.268	2.171.628

Nelle tabelle seguenti è infine fornita l' indicazione del contributo previsto per l' esercizio successivo in termini di service cost, della durata media finanziaria dell' obbligazione per piani a benefici definiti, nonché delle erogazioni future previste dal piano.

#### SERVICE COST E DURATION

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Service cost periodo successivo	116.554	117.591
Duration del piano	11,8	12,5

#### EROGAZIONI FUTURE STIMATE

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Erogazioni del 1° anno	346.304	325.929
Erogazioni del 2° anno	89.459	83.166
Erogazioni del 3° anno	92.024	85.437
Erogazioni del 4° anno	94.444	87.577
Erogazioni del 5° anno	97.141	90.048

**Sezione 12            PATRIMONIO - VOCI 120, 130, 140, 150, 160 e 170**

## 12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "CAPITALE"

Tipologie	31-dic-15
<b>1. Capitale :</b>	
1.1 Azioni ordinarie	32.500
1.2 Altre azioni	

A far data dal 30 novembre 2004 la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta socio unico della vostra Società.

Il capitale sociale della società è quindi attualmente composto da n. 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 6,50 cadauna, così ripartite al 31 dicembre 2015 :

	Numero azioni	Valore nominale
Ferrovie dello Stato Italiane Spa	5.000.000	32.500.000
<b>TOTALE</b>	<b>5.000.000</b>	<b>32.500.000</b>

## 12.5 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 160 "RISERVE"

Tipologie	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	4.965		42.811	47.776
<b>B. Aumenti :</b>				
B.1 Attribuzione di utili	510		2.832	3.342
B.2 Altre variazioni				0
<b>C. Diminuzioni :</b>				
C.1 Utilizzi :				
- copertura perdite				
- distribuzione				0
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				0
<b>D. Rimanenze Finali</b>	5.475	0	45.643	51.118

L' aumento delle riserve per attribuzione di utili deriva dalla destinazione dell' utile di bilancio dell' esercizio 2014 a riserva straordinaria e a riserva legale deliberata dall' Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio 2014.

Le variazioni di patrimonio netto rilevate nell'esercizio 2006 nello stato patrimoniale di apertura per la transizione agli IAS/IFRS, pari a complessivi 12,1 milioni di euro, sono soggette all' apposita disciplina di cui all' art. 7 del D.Lgs. n.38 del 2005 in merito alla disponibilità o indisponibilità delle relative riserve patrimoniali; in particolare l' incremento patrimoniale derivante dallo storno del fondo rischi su crediti e delle rettifiche di valore forfettarie di esercizi precedenti, ammontante a complessivi 12,1 milioni di euro, costituisce una riserva disponibile di utili ai sensi del 5° comma del suddetto art. 7.

## 12.6 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 170 "RISERVE DA VALUTAZIONE"

	Attività finanziarie disponibili x la vendita	Attività Materiali	Attività Immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.ne	Altre	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>						(67)	(67)
<b>B. Aumenti :</b>							
B.1 Variazioni positive di fair value						57	57
B.2 Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni :</b>							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze Finali</b>						(10)	(10)

In base ai principi contabili internazionali, gli effetti delle valutazioni al fair value delle attività e passività per le quali tale metodologia viene adottata devono essere iscritti in contropartita di apposite riserve da valutazione che, accogliendo annualmente le valutazioni stesse, hanno una caratteristica di variabilità intrinseca, pur costituendo voci del patrimonio netto.

L'importo iscritto in bilancio costituisce l'ammontare della riserva relativa agli utili/perdite attuariali maturate al 31 dicembre 2015, iscritta al netto dell'effetto fiscale, a fronte della corrispondente variazione nell'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente.

In particolare, quest'ultima riserva, compresa nella voce "Altre", è emersa per la prima volta a seguito della revisione dei prospetti di bilancio 2011 effettuata ai sensi dello IAS 8 per il recepimento anticipato della nuova versione dello IAS 19 attuato nel bilancio dell'esercizio 2012.



**REGIME DI DISPONIBILITA' DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO**

La seguente tabella illustra il regime di disponibilità e distribuibilità delle varie riserve componenti il patrimonio netto al 31 dicembre 2015.

La tabella contiene un' indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto distinguendole in relazione alla loro origine, alla disponibilità e alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Origine	Importo	Quota non disponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					copertura perdite	altre ragioni
<b>A. Capitale Sociale</b>	32.500	32.500				
<b>B. Riserve di Capitale :</b>						
<b>C. Riserve di utili :</b>						
- Riserva Legale	5.475	5.475				
- Riserva Straordinaria	33.485		33.485	33.485		91
- Riserva Transizione IAS	12.158		12.158	12.158		
<b>D. Rimanenze da Valutazione</b>						
- Riserva Copertura Flussi Finanziari						
- Riserva da Utili/Perdite Attuariali	( 10 )	(10)				
<b>Totale Capitale e Riserve</b>	83.608	37.965	45.643	45.643		91

## PARTE C : INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 INTERESSI - VOCI 10 E 20

#### 1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

(euro/migl.)

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2015	Totale 2014
1. Attività finanz.detenate per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanz. disponibili per la vendita					
4. Attività finanz. detenute fino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					
- per leasing finanziario					
- per factoring					
- per garanzie e impegni					
- per altri crediti					
5.2 Crediti verso enti finanziari					
- per leasing finanziario					
- per factoring					
- per garanzie e impegni					
- per altri crediti					
5.3 Crediti verso clientela					
- per leasing finanziario		77		77	120
- per factoring		17.251		17.251	16.441
- per credito al consumo		3.896		3.896	4.105
- per garanzie e impegni					
- per altri crediti		1.221		1.221	472
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>		<b>22.445</b>		<b>22.445</b>	<b>21.138</b>

#### 1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI : ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessi attivi per altri crediti verso la clientela comprendono gli interessi per operazioni di finanziamento finalizzato, nonché gli interessi maturati sul c/c intersocietario intrattenuto con Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

### 1.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

(euro/migl.)

<b>Voci/Forme Tecniche</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale 2015</b>	<b>Totale 2014</b>
1. Debiti verso banche	3.183			3.183	4.866
2. Debiti verso enti finanziari	596			596	265
3. Debiti verso clientela	4			4	66
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività	58			58	75
8. Derivati di copertura				0	
<b>Totale</b>	<b>3.841</b>			<b>3.841</b>	<b>5.272</b>

Tutti gli interessi passivi sono relativi ad esposizioni finanziarie a breve termine, ad eccezione di 747 mila euro derivanti da finanziamenti a medio e lungo termine e 4 mila euro relativi ai prestiti subordinati a 7 anni erogati dalla Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

Tra gli interessi passivi su altre passività sono inclusi per 37 mila euro gli oneri relativi alla componente finanziaria della valutazione attuariale del Tfr effettuata ai sensi dello IAS 19.

**Sezione 2                    COMMISSIONI - VOCI 30 E 40**

## 2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "COMMISSIONI ATTIVE"                    (euro/migl.)

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 2015</b>	<b>Totale 2014</b>
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring	2.918	2.916
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altro		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>2.918</b>	<b>2.916</b>

Le commissioni per operazioni di factoring sono costituite dalla quota di competenza dell' esercizio degli importi fatturati alla clientela all' atto delle singole cessioni di credito, relativamente ad operazioni di factoring pro-solvendo e a operazioni in pool.

## 2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI PASSIVE" (euro/migl.)

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 2015</b>	<b>Totale 2014</b>
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni	179	51
<b>Totale</b>	<b>179</b>	<b>51</b>

Gli importi di cui sopra sono relativi a spese bancarie nonché a commissioni per finanziamenti a breve e medio termine erogati da banche e da altri intermediari finanziari .

## Sezione 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100

### 8.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI

(euro/migl.)

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2015	Totale 2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing finanziario - per factoring - per altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari - per leasing finanziario - per factoring - per altri crediti						
3. Crediti verso clientela - per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - per altri crediti	38	15	( 160 )		( 107 )	( 5 )
		100			100	5
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>115</b>	<b>( 160 )</b>		<b>( 7 )</b>	<b>0</b>

Nel corso dell' esercizio sono state effettuate rettifiche e riprese di valore specifiche per adeguare la valutazione di n. 2 posizioni factoring incagliate e ristrutturata, già svalutate negli scorsi esercizi.

Come già ricordato precedentemente, nell' esercizio 2015, la stima del valore recuperabile su posizioni valutate collettivamente, effettuata anche sulla base della considerazione dell' effettivo trasferimento dei rischi, ha comportato l' adeguamento delle rettifiche forfettarie precedentemente effettuate con un effetto netto di ulteriori rettifiche di valore per 115 mila euro.

**Sezione 9 SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110**
**9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110a "SPESE PER IL PERSONALE"**

(euro/migl.)

	<b>Totale 2015</b>	<b>Totale 2014</b>
<b>1. Personale Dipendente</b>		
a) salari stipendi e oneri assimilabili	2.070	1.991
b) oneri sociali	601	584
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	118	112
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza		
g) versam. ai fondi previdenza complementare esterni		
f) altre spese	46	44
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	133	132
<b>Totale</b>	<b>2.968</b>	<b>2.863</b>

Il lieve incremento del costo del personale a ruolo verificatosi nel corso dell' esercizio (da 2.731 mila a 2.835 mila euro, pari al 3,8%) è dovuto essenzialmente ai primi effetti del nuovo Ccnl del settore Credito nonché all' incremento del premio di produttività legato ai risultati aziendali.

## 9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Categorie	31/12/2015	31/12/2014	Media
1. Dirigenti	1	1	1,0
2. Funzionari	11	10	10,5
3. Quadri	3	4	3,5
4. Impiegati	17	16	16,5
5. Commessi			
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>31</b>	<b>31,5</b>

Il personale in forza alla Società è inquadrato secondo il C.C.N.L. delle aziende di credito e finanziarie, rinnovato nello scorso mese di marzo per il periodo 2015 - 2018.

## 9.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110b "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

(euro/migl.)

	Totale 2015	Totale 2014
1. Spese per acquisto beni	28	23
2. Spese per servizi	872	877
3. Spese per gestione prodotti	250	263
4. Oneri tributari	329	304
<b>Totale</b>	<b>1.479</b>	<b>1.467</b>

Le "altre spese amministrative", fanno segnare una sostanziale invarianza rispetto al precedente esercizio; segnaliamo che nel corso del 2015 sono stati sostenuti costi per l'investimento in alcuni progetti informatici.

Vi rammentiamo che le spese di gestione dei prodotti, in particolare quelle del consumer credit, vengono quasi totalmente riaddebitate alla clientela, mentre le altre spese di struttura sono soggette ad una costante attenzione rivolta alla riduzione dei costi.



## Sezione 10 **RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI** **- VOCE 120**

### 10.1 COMPOSIZIONE VOCE 120 "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

(euro/migl.)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b> <b>1.1 di proprietà</b> a) terreni b) fabbricati c) mobili d) strumentali e) altri <b>1.2 Acquisite in leasing finanziario</b> a) terreni b) fabbricati c) mobili d) strumentali e) altri  <b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>  <b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	3			3
<b>Totale</b>	<b>3</b>			<b>3</b>

Le informazioni relative alle quote annuali di ammortamento nonché alle dismissioni, svalutazioni ed altre eventuali rettifiche di valore sono riportate nelle parti A e B della presente nota integrativa.

Gli ammortamenti effettuati per tutte le tipologie di beni propri sono stanziati in base ad un sistematico piano di ammortamento e sono ritenuti congrui in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei singoli beni.

**Sezione 14 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160**
**14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE"**

(euro/migl.)

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>Altri proventi di gestione :</b>		
1. Operazioni di leasing finanziario	1	3
2. Operazioni di factoring	56	61
3. Credito al consumo	397	429
4. Altre operazioni finanziarie	29	20
5. Garanzie rilasciate		
6. Proventi di gestione diversi	242	329
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>725</b>	<b>842</b>
<b>Altri oneri di gestione :</b>		
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Altre operazioni finanziarie		
5. Garanzie rilasciate		
6. Oneri di gestione diversi	(2)	(5)
<b>Totale altri oneri di gestione</b>	<b>(2)</b>	<b>(5)</b>
<b>Totale altri Proventi ed Oneri di Gestione</b>	<b>723</b>	<b>837</b>

Gli altri proventi per operazioni di leasing includono importi addebitati alla clientela per il recupero di costi di gestione dei relativi contratti di locazione finanziaria.

Gli altri proventi di gestione per operazioni di factoring riguardano importi addebitati alla clientela factoring a parziale recupero delle spese di gestione nonché per commissioni ulteriori.

Per quanto riguarda il credito al consumo, l'importo evidenziato deriva anch'esso dal riaddebito alla clientela di oneri e spese amministrative di gestione dei contratti di finanziamento e risulta diminuito a seguito dei minori volumi realizzati per tale prodotto nel corso del 2015.

I proventi di gestione diversi sono relativi essenzialmente alla Banca dati fornitori FS Spa; il compenso contrattualmente stabilito per il servizio di analisi economico - finanziaria svolto dalla Società a favore di Ferrovie dello Stato Italiane Spa e delle altre società del Gruppo di competenza dell'esercizio ammonta a 238 mila euro, in sostanziale tenuta rispetto a quello del 2014 (pari a 243 mila euro).

**Sezione 17**
**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO  
 DELL' OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 190**
**17.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'  
 OPERATIVITA' CORRENTE" (euro/migl.)**

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
1. Imposte correnti	5.734	5.019
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell' esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	( 6 )	72
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell' esercizio</b>	<b>5.728</b>	<b>5.091</b>

L' importo evidenziato in bilancio per imposte sul reddito di esercizio include l' IRAP calcolata sul valore della produzione 2015, nonché l' IRES dovuta sul reddito fiscale dell' esercizio, calcolata con la normale aliquota ordinaria.

Nel 2015, come già nel 2014, le imposte non includono l' addizionale straordinaria IRES introdotta per l' esercizio 2013 a carico delle banche e degli enti finanziari dall' art. 2 della legge 29 gennaio 2014 n. 5 con un' aliquota aggiuntiva dell' 8,5%.

Per entrambi i tipi di imposte sul reddito l' importo di competenza è stato calcolato tenendo conto anche delle imposte differite e/o anticipate rilevate e utilizzate nell' esercizio secondo il principio contabile IAS 12 e la normativa della Banca d' Italia.

Di seguito si riportano, sia per l' IRES che per l' IRAP, i prospetti di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

**17.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO** (euro/migl.)

**Riconciliazione IRES :**

	imponibile	imposta IRES
Risultato prima delle imposte	17.624	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)</i>		4.847
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :</i>		
. differenze Tfr per valutazione attuariale	27	
. storno fondo rischi su crediti		
. altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi		
<i>Totale</i>	<u>27</u>	7
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :</i>		
. quota indeducibile rettifiche su crediti		
. compensi amministratori/spese legali	20	
<i>Totale</i>	<u>20</u>	6
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
. differenze Tfr per valutazione attuariale		
. altre differenze temporanee		
<i>totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
. Interessi passivi ed altri costi non deducibili	158	
. quota Irap deducibile ed altri costi deducibili	( 592 )	
	<u>( 434 )</u>	( 119 )
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>17.237</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		<b>4.740</b>

**Riconciliazione IRAP :**

	imponibile	imposta IRAP
Differenza tra valori e costi della produzione	17.179	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)</i>		957
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :</i>		
. altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi		
. ammortamenti ex art. 109 del TUIR		
<i>Totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :</i>		
. quota indeducibile rettifiche su crediti		
. compensi amministratori		
<i>Totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
. spese di rappresentanza e amm.to oneri pluriennali		
. altre differenze temporanee		
<i>totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
. costi non deducibili : interessi passivi e altri	187	
. altri ricavi imponibili	477	
	<u>664</u>	37
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>17.843</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		<b>994</b>

**Sezione 19                    CONTO ECONOMICO : ALTRE INFORMAZIONI**
**19.1 COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE**

(euro/migl.)

Voci/Controparte	Interessi Attivi			Commissioni Attive			Totale 2015	Totale 2014
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			11				11	17
- beni mobili (registrati)			3				3	5
- beni strumentali			63				63	98
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti			14.035			2.914	16.949	17.412
- su crediti futuri			20			4	24	10
- su crediti acquistati a titolo definitivo			2.906				2.906	1.368
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- su altri finanziamenti			290				290	567
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			1.702				1.702	1.852
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto			2.194				2.194	2.253
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
5. Altri crediti			1.221				1.221	472
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>22.445</b>			<b>2.918</b>	<b>25.363</b>	<b>24.054</b>

**19.2 ALTRE INFORMAZIONI**

Ripartizione per mercati geografici :

Tutti i ricavi conseguiti nel corso dell' esercizio sono stati realizzati sul mercato nazionale in quanto la Società non ha svolto alcuna attività con mercati e/o controparti estere.

## PARTE D : ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

#### A. LEASING FINANZIARIO

A.1 RICONCILIAZIONE TRA L' INVESTIMENTO LORDO E IL VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI

A.2 CLASSIFICAZIONE PER FASCE TEMPORALI DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE, DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI E DEGLI INVESTIMENTI LORDI (euro/migl.)

Fasce Temporali	Totale 2015						Totale 2014					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimento lordo		Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimento lordo			
		Quota capitale	Quota interessi	di cui val. residuo non garantito	di cui val. residuo non garantito		Quota capitale	Quota interessi	di cui val. residuo non garantito	di cui val. residuo non garantito		
		di cui val. residuo garantito					di cui val. residuo garantito					
a vista		25		25			7		7			
fino a 3 mesi		508	407	15	523		259	2	28	287		
da 3 mesi a 1 anno		294	1	39	333		1.067	419	67	1.134		
da 1 anno a 5 anni		922	14	93	1.015		1.094	15	134	1.228		
oltre 5 anni		172	20	3	175		368	20	13	381		
durata indeterminata		261			261		261			261		
<b>Totale Lordo</b>	<b>0</b>	<b>2.182</b>	<b>442</b>	<b>150</b>	<b>2.332</b>	<b>0</b>	<b>3.056</b>	<b>456</b>	<b>242</b>	<b>3.298</b>	<b>0</b>	
<b>Rettifiche di valore</b>		<b>301</b>			<b>301</b>		<b>301</b>			<b>301</b>		
<b>Totale Netto</b>	<b>0</b>	<b>1.881</b>	<b>442</b>	<b>150</b>	<b>2.031</b>	<b>0</b>	<b>2.755</b>	<b>456</b>	<b>242</b>	<b>2.997</b>	<b>0</b>	

**A.3 CLASSIFICAZIONE DEI FINANZIAMENTI DI LEASING FINANZIARIO PER QUALITA' E PER TIPOLOGIA DI BENE LOCATO**  
 (euro/migl.)

	Finanziam. in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2015	Totale 2014	Totale 2015		Totale 2014	
				di cui : sofferenze		di cui : sofferenze
A. Beni immobili :						
- Terreni						
- Fabbricati	405	699				
B. Beni strumentali	1.355	1.872				
C. Beni mobili :						
- Autoveicoli	121	184				
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali :						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>1.881</b>	<b>2.755</b>				

**A.4 CLASSIFICAZIONE DEI BENI RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO**

	Beni inoptati		Beni ritirati per risoluzione		Altri beni	
	Totale 2015	Totale 2014	Totale 2015	Totale 2014	Totale 2015	Totale 2014
A. Beni immobili :						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali					6	6
C. Beni mobili :						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
<b>Totale</b>					<b>6</b>	<b>6</b>



**A.5 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE**

(euro/migl.)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	trasferim. da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	trasferim. da altro status	cancel- lazioni	altre variazioni negative	
<b>Specifiche</b>									
<b>Su attività deteriorate :</b>									
Leasing immobiliare									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturate									
- esp. scadute									
Leasing strumentale									
- sofferenze	261								261
- incagli									
- esp. ristrutturate									
- esp. scadute									
Leasing mobiliare									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturate									
- esp. scadute									
Leasing immateriale									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturate									
- esp. scadute									
<b>Totale A</b>	261	0							261
<b>Di portafoglio</b>									
<b>Su altre attività :</b>									
- leasing immobiliare									
- leasing strumentale	40								40
- leasing mobiliare									
- leasing immateriale									
<b>Totale B</b>	40	0						0	40
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>301</b>	<b>0</b>						<b>0</b>	<b>301</b>

## A.6 ALTRE INFORMAZIONI

### A.6.1 DESCRIZIONE GENERALE DEI CONTRATTI SIGNIFICATIVI

I contratti di leasing in corso al 31 dicembre 2015 sono 14 per un investimento lordo iniziale di 7.7 milioni di euro; le tipologie di contratti sono le seguenti :

- leasing di automezzi targati (soprattutto autobus ed autoveicoli);
- leasing di beni strumentali;
- leasing di immobili per uffici e/o industriali.

### A.6.2 ALTRE INFORMAZIONI SUL LEASING : CANONI POTENZIALI DI LEASING

Relativamente ai canoni potenziali di leasing, si informa che i proventi dell' esercizio 2015 sono rettificati da canoni per interessi negativi di indicizzazione sui contratti di leasing per 19 mila euro.

### A.6.3 OPERAZIONI DI RETROLOCAZIONE

Al 31 dicembre 2015 non ci sono in corso operazioni di retrolocazione (lease back) e non risultano crediti derivanti da passate operazioni di tale natura.

**B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI**
**B.1 VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO**

(euro/migl.)

	Totale 2015			Totale 2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
<b>1. Attività in bonis</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri			0			0
- altre	105.015	(1.015)	104.000	134.639	(1.000)	133.639
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	521.007		521.007	286.153		286.153
<b>2. Attività deteriorate :</b>						
<b>2.1 Sofferenze</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri	383	(383)	0	383	(383)	0
- altre	591	(591)	0	591	(591)	0
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.2 Incagli</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre	433	(433)	0	433	(395)	38
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre	11.553	(340)	11.213	11.552	(500)	11.052
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.4 Esposizioni Scadute</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	26.552	(100)	26.452	206	(100)	106
<b>Totale</b>	<b>665.534</b>	<b>(2.862)</b>	<b>662.672</b>	<b>433.957</b>	<b>(2.969)</b>	<b>430.988</b>

## B.2 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

### B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo : anticipi e montecrediti (euro/migl.)

Fasce Temporali	Anticipi		Montecrediti	
	Totale 2015	Totale 2014	Totale 2015	Totale 2014
a vista			21.893	64.577
fino a 3 mesi			118.382	91.089
oltre 3 mesi fino a 6 mesi			1.220	
da 6 mesi a 1 anno			5.353	3.733
oltre 1 anno			7.934	13.973
durata indeterminata	115.213	144.729	15.440	36.409
<b>Totale</b>	115.213	144.729	170.222	209.781

### B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto : esposizioni (euro/migl.)

Fasce Temporali	Esposizioni	
	Totale 2015	Totale 2014
a vista	116.919	70.851
fino a 3 mesi	285.798	161.276
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	40	
da 6 mesi a 1 anno	4.471	574
oltre 1 anno	2.858	6.258
durata indeterminata	137.373	47.300
<b>Totale</b>	547.459	286.259

**B.3 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE**

(euro/migl.)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	trasferim. da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	trasferim. da altro status	cancel- lazioni	altre variazioni negative	
<b>Specifiche</b>									
<b>Su attività deteriorate :</b>									
Esposizioni verso cedenti									
- sofferenze	974								974
- incagli	395	38							433
- esp. ristrutturate	500				(160)				340
- esp. scadute									
Esposizioni verso debitori ceduti									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturate									
- esp. scadute	100								100
<b>Totale A</b>	1.969	38			(160)			0	1.847
<b>Di portafoglio</b>									
<b>Su altre attività :</b>									
- Esposizioni verso cedenti	1.000	15							1.015
- Esposizioni verso debitori ceduti									
<b>Totale B</b>	1.000	15		0	0				1.015
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>2.969</b>	<b>53</b>		<b>0</b>	<b>(160)</b>			<b>0</b>	<b>2.862</b>

## B.4 ALTRE INFORMAZIONI

### B.4.1 - TURNOVER DEI CREDITI OGGETTO DI OPERAZIONI DI FACTORING (euro/migl.)

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>1. Operazioni pro-soluto</b>	1.535.410	974.095
- di cui : acquisti al di sotto del valore nominale		
<b>2. Operazioni pro-solvendo</b>	778.073	666.788
<b>Totale</b>	<b>2.313.483</b>	<b>1.640.883</b>

### B.4.2 - SERVIZI DI INCASSO

(euro/migl.)

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Crediti di cui è stato curato l' incasso nell' esercizio	57.136	1.756
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	380	1.835

### B.4.3 - VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI DI ACQUISIZIONE DI CREDITI FUTURI (euro/migl.)

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell' esercizio	827.988	483.067
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	2.685.657	2.587.072

## C. CREDITO AL CONSUMO

### C.1 - COMPOSIZIONE PER FORMA TECNICA

(euro/migl.)

	Totale 2015			Totale 2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
<b>1. Attività in bonis :</b>						
- Prestiti personali	19.354	(5)	19.349	20.888	(5)	20.883
- Prestiti con carte revolving						
- Prestiti finalizzati						
- Cessione del quinto	30.363	(5)	30.358	31.968	(5)	31.963
<b>2. Attività deteriorate :</b>						
- Prestiti personali sofferenze incagli esp. ristrutturate esp. scadute	4		4	6		6
- Cessione del quinto sofferenze incagli esp. ristrutturate esp. scadute						
<b>Totale</b>	<b>49.721</b>	<b>(10)</b>	<b>49.711</b>	<b>52.862</b>	<b>(10)</b>	<b>52.852</b>

**C.2 - CLASSIFICAZIONE PER VITA RESIDUA E QUALITA'**

(euro/migl.)

Fasce Temporali	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2015	Totale 2014	Totale 2015		Totale 2014	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
- a vista						
- fino a 3 mesi	2.740	2.831				
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	7.905	8.220				
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	30.268	31.812				
- oltre 5 anni	8.804	9.983				
- durata indeterminata	(10)	0	4		6	
<b>Totale</b>	<b>49.707</b>	<b>52.846</b>	<b>4</b>		<b>6</b>	



**C.3 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE**

(euro/migl.)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	trasferim. da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	trasferim. da altro status	cancel- lazioni	altre variazioni negative	
<b>Specifiche</b> <b>Su attività deteriorate :</b> - Prestiti personali - sofferenze - incagli - esp. ristrutturare - esp. scadute - Cessione del quinto - sofferenze - incagli - esp. ristrutturare - esp. scadute									
<b>Totale A</b>	0								0
<b>Di portafoglio</b> <b>Su altre attività :</b> - Prestiti personali - Prestiti con carte revolving - Prestiti finalizzati - Cessione del quinto	5								5
	5								5
<b>Totale B</b>	10	0							10
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>10</b>	<b>0</b>							<b>10</b>

### **Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Data la natura essenzialmente “captive” della vostra società, gli obiettivi e le strategie che hanno improntato l’attività creditizia di Fercredit sono da sempre mirate a politiche di rischio estremamente prudentiali, caratterizzate da un’operatività in gran parte rivolta a controparti facenti parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e/o comunque legate al gruppo di appartenenza da consolidati rapporti di fornitura o di servizio.

Infatti, come già rilevato in altre parti della presente relazione, destinatari degli interventi creditizi di Fercredit sono essenzialmente società e dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e/o, nel factoring, primari fornitori del Gruppo, nostri cedenti in relazione a crediti ceduti in buona parte vantati verso le stesse società del Gruppo. Attualmente infatti circa il 96% dei crediti in bilancio ha come controparte aziende o dipendenti del Gruppo

Vi rammentiamo inoltre che Fercredit fino al mese di settembre 2010 è stata un intermediario finanziario iscritto nell’Elenco Speciale degli intermediari finanziari di cui all’art. 107 del Testo Unico del Credito e, in quanto tale, tutta la sua attività, ed in particolare l’esercizio della sua attività creditizia, sono state sottoposte alle regole prudentziali e alla vigilanza della Banca d’Italia.

Come già illustrato nei bilanci degli scorsi esercizi, nel corso del 2009, per la prima volta, Fercredit ha stipulato un derivato di copertura del tipo Interest Rate Swap per un nozionale di 6 milioni di euro a copertura di quota parte di un finanziamento complessivo a tasso variabile di 10 milioni di euro; tale derivato risulta peraltro estinto nel corso dell’esercizio 2013.

Segnaliamo infine che Fercredit non ha mai utilizzato finora, e pertanto non ha in essere alla data di chiusura dell’esercizio, strumenti finanziari derivati di tipo speculativo; inoltre Fercredit non ha emesso titoli di alcun genere (a parte le azioni costituenti il capitale sociale) né ha acquistato o detiene attualmente azioni o altri titoli di alcun genere.

Per tale motivo, le informazioni che andremo di seguito a fornire in relazione ai rischi finanziari, sono relative esclusivamente a strumenti finanziari del tipo finanziamenti e crediti nonché passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value e derivati di copertura.

Le informazioni previste nella presente sezione si basano su dati gestionali interni e pertanto possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C, ad eccezione delle tabelle e delle informative per le quali è specificamente richiesta l’indicazione del “valore di bilancio”.

#### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La concessione di prestiti e finanziamenti nelle varie forme praticate da Fercredit avviene secondo norme interne e procedure analoghe a quelle utilizzate dalle Banche, con utilizzo, tra l’altro, dei dati provenienti dalla Centrale dei Rischi, cui peraltro, a partire dall’ultimo trimestre 2010, Fercredit non partecipa più. Inoltre, considerata la caratteristica “captive” della vostra società, buona parte dei rischi più rilevanti viene di regola assunta soltanto dopo aver effettuato idonei riscontri presso gli enti debitori.

I crediti concessi vengono assiduamente monitorati, grazie alle evidenze fornite dal sistema informativo aziendale, da alcuni uffici a ciò preposti che intervengono costantemente presso i debitori per verificare i pagamenti e la loro puntualità.

Gli aspetti organizzativi relativi all’erogazione e alla gestione del credito alla clientela sono stati esaminati nella primavera del 2004, e confermati sostanzialmente idonei, nel corso di una delle ispezioni che la Banca d’Italia effettua abitualmente presso gli enti vigilati.

La sostanziale bontà delle politiche di gestione del credito fin qui seguite è dimostrata dal tasso di incidenza delle perdite su crediti e delle sofferenze che risulta particolarmente contenuto; in ogni modo la vostra società ha sempre effettuato prudentiali svalutazioni forfettarie sui crediti in bonis, allineate alla suddetta percentuale di perdita e continua oggi ad effettuare svalutazioni collettive su detti crediti, sia pure con i diversi criteri previsti dagli IAS/IFRS.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA  
 E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)**

(euro/migl.)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagliate	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	0	0	11.213	26.457	799.756	837.426
8. Derivati di copertura						0
<b>Totale 2015</b>	0	0	11.213	26.457	799.756	837.426
<b>Totale 2014</b>		38	11.052	113	538.431	549.634

## 2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### 2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela : valori lordi e netti

(euro/migl.)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>Esposizioni per cassa :</b>				
- Sofferenze	1.235	(1.235)		0
- Incagli	433	(433)		0
- Esposizioni ristrutturate	11.553	(340)		11.213
- Esposizioni scadute deteriorate	26.557		(100)	26.457
- Altre attività				
<b>Esposizioni fuori bilancio :</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
- Altre attività				
<b>Totale attività deteriorate</b>	<b>39.778</b>	<b>(2.008)</b>	<b>(100)</b>	<b>37.670</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	111.177		(1.165)	110.012
- Altre esposizioni	689.744			689.744
<b>Totale esposizioni in bonis</b>	<b>800.921</b>	<b>0</b>	<b>(1.165)</b>	<b>799.756</b>
<b>Totale esposizioni verso clientela</b>	<b>840.699</b>	<b>(2.008)</b>	<b>(1.265)</b>	<b>837.426</b>

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le esposizioni per crediti factoring e leasing sono di regola indicizzate, con variazioni dei tassi attivi legate alle medie mensili o trimestrali dei tassi Euribor; peraltro anche la raccolta di Fercredit è quasi totalmente a tasso variabile, con variazioni legate agli stessi parametri temporali Euribor, al fine di mantenere sostanzialmente costante nel tempo lo spread prefissato sugli impieghi.

Gli impieghi consumer credit sono invece a tasso fisso e, per scelta aziendale, sono stati coperti solo parzialmente da un' analoga provvista a medio termine, anche in considerazione dello spread ben più elevato per tale tipo di attivo; peraltro, nel periodo 2009 - 2013 si è provveduto a coprire il rischio di interesse su parte della raccolta a medio termine a tasso variabile mediante la stipula dell' Interest Rate Swap per un nominale di 6 milioni di euro già citato precedentemente.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (euro/migl.)

Voci/Durata residua	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indetermin.	Totale
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	675.063	2.029	4.103	32.793	10.919		112.519	837.426
1.3 Altre attività							173	173
<b>2. Passività</b>								
1.1 Debiti	682.311	2.839	5.710	18.991	5.691		17.521	733.063
1.2 Titoli di debito								
1.3 Altre passività							2.103	2.103
<b>3. Derivati Finanziari</b>								
<b>Altri Derivati</b>								
3.3 posizioni lunghe								0
3.4 posizioni corte								0

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).

Il funding liquidity risk riguarda la capacità di un intermediario di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Tale condizione deve essere rispettata nel continuo senza mettere a repentaglio l'attività ordinaria.

Il market liquidity risk è definito come il rischio in cui un intermediario incorre nello smobilizzo delle poste dell'attivo in via anticipata rispetto alle scadenze, esso è quindi legato a fattori di mercato dell'attività smobilizzabile.

Fercredit, quale intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'art. 106 TUB, non risulta al momento sottoposta ad alcun obbligo per quanto riguarda la valutazione e misurazione dei rischi di tasso di interesse e di liquidità.

L'attività di factoring dovrebbe generare un circuito, sostanzialmente bilanciato, che muove dalle uscite relative agli acquisti o agli anticipi concessi al cedente verso entrate derivanti da incassi per rimborsi dei crediti ceduti provenienti dalle varie società del Gruppo.

Tenendo conto della natura autoliquidante e del carattere di rotatività del factoring, nonché delle quote di anticipo erogate dall'intermediario (inferiori rispetto al valore nominale del credito ceduto), il confronto tra i flussi finanziari in entrata / uscita distribuiti nelle varie scadenze contrattuali dei crediti ceduti dovrebbe convergere verso una sostanziale situazione di "pareggio".

Nella realtà questo movimento "inerziale" viene interrotto, sotto il profilo della gestione della liquidità, da una serie di fattori che generano aleatorietà dei flussi quali ad esempio:

- ritardo sistematico dei pagamenti dalle società debentrici rispetto alla scadenza contrattuale;
- specifiche forme contrattuali (es. Maturity o anticipi su contratto) in cui la scadenza del credito assume scarso rilievo;
- altre vicende / circostanze relative al credito acquistato (es. avvio di procedure concorsuali nei confronti del cedente e revocatoria dei pagamenti ecc.; deterioramento del credito acquistato ecc.) .

Tali fattori creano sistematicamente degli squilibri che generano il rischio di liquidità in Fercredit, prevalente in relazione all'attività factoring.

Per quanto concerne gli altri prodotti (consumer credit, leasing e finanziamenti finalizzati), l'importo e la frequenza delle operazioni, la modesta quota di insoluti, rendono maggiormente prevedibile -e quindi meno problematica- la gestione della liquidità.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indetermin.	Totale
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	480.540	4.729	13.819	65.919	19.723		252.696	837.426
1.3 Altre attività	1		157				15	173
<b>2. Passività</b>								
1.1 Debiti	570.063	132.608	5.710	18.991	5.691			733.063
1.2 Titoli di debito								
1.3 Altre passività	1.083	607					413	2.103
<b>3. Derivati</b>								
<b>Altri Derivati</b>								
3.3 posizioni lunghe								
3.4 posizioni corte								

## Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In quanto società finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto Legislativo n. 385 del 1993), Fercredit ha costantemente perseguito in passato l'obiettivo di un continuo rafforzamento patrimoniale a miglior presidio dei rischi connessi con l'attività finanziaria svolta.

Così nel corso del tempo, oltre a ricorrere, quando si è reso necessario, ad appositi aumenti del capitale sociale, la società ha costantemente richiesto ai suoi azionisti, ed ottenuto, il sistematico accantonamento a riserve di tutti o parte degli utili annuali di esercizio, pur in presenza delle opportune politiche di remunerazione del capitale sociale.

Attualmente il requisito patrimoniale esterno minimo obbligatorio è costituito dal capitale minimo versato richiesto dal 3° comma dell'art. 106 del suddetto T.U. ai fini dell'iscrizione nell'elenco generale degli intermediari finanziari, pari a 5 volte il capitale minimo richiesto per la costituzione di una società per azioni; requisiti patrimoniali più incisivi e stringenti posti dalla normativa dell'art. 107 in funzione dei volumi di attività finanziaria svolta e che fanno peraltro riferimento alla più ampia nozione di patrimonio di vigilanza non sono più applicabili a Fercredit come semplice intermediario ex art. 106.

#### 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA : COMPOSIZIONE

(euro/migl.)

Composizione	2015	2014
1. Capitale	32.500	32.500
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di Utili		
a) legale	5.475	4.965
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	33.485	30.653
- Altre	12.158	12.158
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	( 10 )	( 67 )
- Partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) di esercizio	11.895	10.142
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>95.503</b>	<b>90.351</b>



**Sezione 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

(euro/migl.)

	<b>VOCI</b>	<b>Importo lordo</b>	<b>Imposte sul reddito</b>	<b>Importo netto</b>
10	<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	17.623	( 5.728 )	11.895
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico :</b>			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	78	( 21 )	57
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico :</b>			
70	Copertura di investimenti esteri			
80	Differenze cambio			
90	Copertura dei flussi finanziari			
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
110	Attività non correnti in via di dismissione			
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
130	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	78	( 21 )	57
140	<b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 130)</b>	17.701	( 5.749 )	11.952

Il prospetto analitico della redditività complessiva, partendo dall' utile (perdita) d' esercizio del conto economico, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al lordo delle imposte" evidenzia le variazioni di valore delle attività e passività registrate nell' esercizio in contropartita delle "riserve da valutazione", al lordo e al netto delle relative imposte.

## Sezione 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

(euro/migl.)

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
1. Amministratori	84	84
2. Sindaci	37	37
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>121</b>

Si tratta degli importi di competenza dell' esercizio calcolati in base alle delibere dell' Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 1 agosto 2012 e dell' 11 novembre 2011.

Gli importi evidenziati sono relativi ai compensi corrisposti agli Organi Sociali mentre il relativo costo, evidenziato nella parte C della presente Nota Integrativa, risulta maggiore a causa degli oneri sociali a carico dell' azienda gravanti su parte dei compensi stessi.

### 6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

A favore degli Amministratori e Sindaci della Società non sono stati erogati crediti né prestate garanzie.

## 6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

(euro/migl.)

Attività	Crediti per factoring	Altri crediti finanziari	Altri crediti diversi	Totale crediti verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	94	70.828	4	70.926
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	156.179		106	156.285
Trenitalia Spa	387.789		298	388.087
Ferservizi Spa	61		4	65
Busitalia Rail Service	2.455			2.455
Busitalia Srl	8.654	14.197		22.851
FS Logistica Spa			4	4
Centostazioni Spa	2.687			2.687
Trenord	733			733
Ataf Gestioni		28.991		28.991
Serfer Srl		1.102		1.102
SGT Spa		702		702
Busitalia Veneto		7.504		7.504
Italceriferr	85			85
<b>4. Altre parti correlate :</b>				
<b>Totale Attività</b>	<b>558.737</b>	<b>123.324</b>	<b>416</b>	<b>682.477</b>

Passività	Debiti commerciali	Debiti finanziari e factoring	Altri Debiti	Totale crediti verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	132		664	796
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	14			14
Trenitalia Spa	20			20
Ferservizi Spa	62			62
Busitalia Srl		348		348
<b>4. Altre parti correlate :</b>				
Gruppo Finmeccanica	3.041			3.041
Gruppo Eni	37			37
<b>Totale Passività</b>	<b>3.306</b>	<b>348</b>	<b>664</b>	<b>4.318</b>

<b>Ricavi</b>	Interessi attivi	Commissioni attive	Altri proventi	Totale ricavi verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	3			3
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	257		68	325
Trenitalia Spa	550		157	707
Ferservizi Spa			11	11
Busitalia Srl	726	118	11	855
Busitalia Rail Service	214	75		289
Busitalia Veneto	114		4	118
FS Logistica Spa			2	2
Italcertifer	5	1		6
Ataf Gestioni	637		14	651
Serfer Srl	41			41
SGT Spa	35			35
<b>4. Altre parti correlate :</b>				
Gruppo Finmeccanica	2.747			2.747
<b>Totale Ricavi</b>	<b>5.329</b>	<b>194</b>	<b>267</b>	<b>5.790</b>

<b>Costi</b>	Interessi passivi	Altre spese ammin.ve	Oneri straordinari	Totale costi verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	4	399		403
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa		5		5
Trenitalia Spa		8		8
Ferservizi Spa		272		272
<b>Totale Costi</b>	<b>4</b>	<b>684</b>	<b>0</b>	<b>688</b>

## Sezione 7 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 7.1 CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Si evidenzia che – ai sensi dell' art. 37, comma 16, del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16bis dell' art. 2427 del c.c. – l' importo totale dei corrispettivi contabilizzati nell' esercizio con riferimento alle attività svolte dalla società incaricata della revisione legale di Fercredit, è stato di 42 mila euro.

### 7.2 INFORMAZIONI DI NATURA FISCALE

Si segnala che non esiste nel patrimonio aziendale alcun bene sul quale sia stata eseguita una rivalutazione monetaria in quanto la società non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di rivalutazione dei beni materiali e immateriali prevista dalla legge 21 novembre 2000 n. 342 ( collegato fiscale alla legge finanziaria 2000 ) e dalle altre leggi successive che consentivano rivalutazioni.

Non esistono, allo stato attuale delle nostre conoscenze, processi verbali, accertamenti, ricorsi e/o altre situazioni di contenzioso fiscale pendenti.

La società ha aderito alle sanatorie fiscali previste dal Decreto Legislativo n. 289 del 2002 e successive proroghe, utilizzando in particolare la forma della dichiarazione integrativa semplice di cui all' art. 8 del suddetto decreto per tutti gli anni dal 1997 al 2002.

Per effetto dell' adesione alle suddette sanatorie, per quanto riguarda la vostra società non si rende applicabile la proroga dei termini di accertamento previsti per i contribuenti che non utilizzano alcun tipo di sanatoria.

Pertanto, al 31 dicembre 2015 risultano scaduti i termini ordinari di decadenza per eventuali accertamenti IRPEG ed IVA, fino al periodo di imposta 2010 (dichiarazioni presentate nel 2011).

### 7.3 ATTIVITA' POTENZIALI

Come previsto dalla IAS 37, si segnala che fin dal 1997 la Fercredit aveva intentato nei confronti di un ex Amministratore Delegato azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. addebitandogli le conseguenze della sua cattiva gestione che avevano portato alla perdita registrata nel bilancio 1997, quantificando la richiesta di risarcimento del danno in 10,8 milioni di euro ovvero nel diverso importo, maggiore o minore, determinato in corso di causa.

Con sentenza n. 18333/2002 il Tribunale di Roma aveva condannato il suddetto Amministratore a risarcire a Fercredit il predetto importo oltre agli accessori di legge.

Nel giudizio di appello, proposto dal soccombente, veniva disposta la sospensione dell' esecutività della sentenza di primo grado e nominato un Consulente Tecnico per l' approfondimento di alcuni quesiti tecnici inerenti la causa.

Con sentenza n. 4256/2008 la Corte di Appello di Roma ha confermato la sentenza di primo grado condannando l' ex Amministratore al pagamento del diverso importo di 9,6 milioni di euro oltre accessori.

Con ricorso notificato nel settembre 2009 il soccombente ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione che, con sentenza depositata in cancelleria in data 5 marzo 2015, ha dichiarato inammissibile il ricorso rendendo così definitiva la condanna inflitta dalla Corte di Appello di Roma.

A seguito del mancato pagamento della somma nel frattempo intimata, la Fercredit, a mezzo dei suoi legali, ha iniziato azioni esecutive rivolte al soddisfacimento delle proprie ragioni creditorie, ottenendo fino ad oggi soltanto un' ordinanza del Tribunale di Roma di assegnazione di somme limitate.

Inoltre, già in pendenza del giudizio di Cassazione, Fercredit aveva intrapreso alcune azioni presso i Tribunali di Roma e di Nizza per rivalersi su due immobili di proprietà dell' ex Amministratore, peraltro di modesto valore; tali azioni sono tutt' ora in corso e, pur in presenza di prospettive di giudizi favorevoli, non è attualmente possibile effettuare stime attendibili sui tempi di recupero e soprattutto sull' entità delle somme che sarà possibile acquisire.

Pur essendo ormai possibile definire "certo" il credito di 9,6 milioni di euro, in considerazione dell' incapacienza delle disponibilità e dei beni del debitore il relativo ricavo potrebbe non realizzarsi in futuro; anche i limitati benefici economici derivanti dall' assegnazione di somme di cui sopra non si possono ritenere definitivamente acquisiti.

Pertanto, ai sensi dello IAS 37, il suddetto credito di 9,6 milioni di euro costituisce tutt' ora una "attività potenziale" per la quale, allo scopo di non fornire indicazioni fuorvianti sulla probabilità di realizzo, non si ritiene allo stato di fornire una stima dell' effetto finanziario dell' attività potenziale in questione.

#### 7.4 IMPRESA CAPOGRUPPO

L'impresa capogruppo che, ai sensi della normativa vigente, redige il bilancio consolidato includendovi anche la vostra società è costituita da :

Ferrovie dello Stato Italiane - Spa      Piazza della Croce Rossa – Roma

A partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la società ha assunto lo status di "società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa", secondo il regime previsto dal nuovo Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Vi rammentiamo inoltre che, a partire dal 30 novembre 2004, Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta essere socio unico della Vostra Società.

#### 7.5 DATI SIGNIFICATIVI DELLA CAPOGRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa, esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall' art. 2497 bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l' esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Per un' adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell' esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio, che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

<b>Dati della Società che esercita la direzione e coordinamento (FS Italiane SpA)</b>			
		valori in migliaia di euro	
		<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>Attività</b>			
Totale attività non correnti		42.266.930	42.775.584
Totale attività correnti		2.620.140	2.586.197
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione			
<b>Totale attività</b>		<b>44.887.070</b>	<b>45.361.781</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		38.790.425	38.790.425
Riserve		305.732	302.603
Utili (perdite) portati a nuovo		(2.844.937)	(2.917.869)
Utile (Perdite) d'esercizio		89.212	76.770
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>36.340.433</b>	<b>36.251.930</b>
<b>Passività</b>			
Totale passività non correnti		6.842.047	7.279.666
Totale passività correnti		1.704.591	1.830.185
<b>Totale passività</b>		<b>8.546.638</b>	<b>9.109.851</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>44.887.070</b>	<b>45.361.781</b>
		<b>2014</b>	<b>2013</b>
Ricavi operativi		148.015	160.410
Costi operativi		142.306	181.233
Ammortamenti		21.639	22.112
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		6.228	21.878
Proventi e (oneri) finanziari		115.039	109.270
Imposte sul reddito		3.669	(32.313)
<b>Risultato netto di esercizio</b>		<b>89.212</b>	<b>76.770</b>

Roma, 9 marzo 2016

IL PRESIDENTE  
 Ing. Clemente Carta

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI SULL'ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Soci,

questo Collegio ha analizzato il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2015 e la Relazione sulla gestione comunicati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Progetto di Bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standard – IAS/International Financial Reporting Standard – IFRS) ed alle interpretazioni che di tali principi hanno dato i Comitati IFRIC e SIC. In proposito, il Collegio ha verificato la relazione, i prospetti, le variazioni, le riconciliazioni e le note esplicative con cui il Consiglio di Amministrazione di FerCredit S.p.A. ha rappresentato le scelte operate. La Società ha adottato tali principi secondo il Regolamento CE n. 1606/2002 ed in base a quanto consente il D.lgs. n. 38/2005 che, in tema di enti finanziari vigilati dalla Banca d'Italia, ha confermato i poteri di questa nella fissazione di schemi e regole di compilazione del bilancio, poteri che sono stati esercitati. Il documento contabile osservato rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, insieme alle prescritte sezioni analitiche, e al risultato dell'esercizio.

Le verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili sono state effettuate dalla KPMG SpA che opera la revisione legale della società. Per l'anno 2015 l'attività di revisione è stata svolta applicando i nuovi principi di revisione ISA Italia ai sensi degli artt. 11 e 12 del d. lgs. 39/2010, adottati con determinata della RGS del 23/12 2014, diretti a garantire una maggiore uniformità a livello comunitario accrescendo il livello di fiducia degli utilizzatori del bilancio.

Per quanto attiene alla attività svolta dal Collegio Sindacale in carica nell'esercizio di riferimento, nel rinviare al contenuto dei verbali redatti nel corso dell'anno 2015, si prende atto in particolare che il suddetto Organo:

-ha tenuto, durante l'esercizio 2015, quattro riunioni, ha partecipato alle due adunanze del Consiglio di Amministrazione e ad una Assemblea sociale;

-ha intrattenuto con la Società di Revisione incaricata confronti di informazione, riscontrando la continuità dell'attività di controllo contabile durante l'esercizio e acquisendo la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili;

-ha osservato, senza rilievi, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di distribuire all'Azionista la maggior parte dell'utile d'esercizio (€10.000.000) dopo aver invitato a destinare alla riserva legale quanto disposto dalla norma ed alla riserva straordinaria la somma di €1.350.500.

- rappresenta che sulla base della recente riforma incentrata sull'istituzione dell'Albo unico degli intermediari finanziari, il cui avvio è previsto per il 12 maggio c.a., la Società a seguito della valutazione dell'impatto della riforma sull'attuale modus operandi dovrà sottoporre per tempo, alla decisione degli azionisti, le relative proposte innovative.

-ha preso atto che FerCredit S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale promosso dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;

Considerato tutto quanto sopra, si propone all'Assemblea di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

### IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Rosanna Mirabasso

Dott.ssa Rosalba Cotroneo

Avv. Giovanni Liguori

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611  
Telefax +39 06 8077475  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista della  
Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



*Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A.*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2015*

### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 Dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### **Altri Aspetti**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. non si estende a tali dati.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 Dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 Dicembre 2015.

Roma, 21 Marzo 2016

KPMG S.p.A.



Marco Fabio Capitanio  
Socio

## **DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA ORDINARIA**

## **FER CREDIT SERVIZI FINANZIARI S.p.A.**

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Roma - Via Nomentana n.4

Capitale sociale € 32.500.000,00

Iscritta al Registro delle Imprese e C.F. 0441941006 - REA n.765737

PEC : [rea@pec.fercredit.com](mailto:rea@pec.fercredit.com)

### **VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'anno duemilasedici, il giorno otto del mese di aprile, alle ore 10.20, presso la sede sociale in Roma, Via Nomentana n.4, è riunita - in prima convocazione - l'Assemblea della Società.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Clemente Carta, il quale invita il Sig. Luca Scioli della Direzione Centrale Affari Societari di Ferrovie dello Stato Italiane - che accetta - a svolgere le funzioni di segretario dell'odierna riunione assembleare.

Il Presidente rileva e fa constatare che:

- l'Assemblea è stata convocata con avviso trasmesso via e-mail in data 24 marzo 2016 e ricevuto in pari data;
- è presente l'intero capitale sociale rappresentato dall'unico Azionista Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, Socio intestatario di n. 5.000.000 azioni da € 6.50 ciascuna, in persona del Sig. Luca Scioli, giusta delega conservata agli atti del Notaio Paolo Castellini con studio in Roma Via Orazio 31;
- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti oltre se medesimo, l'Amministratore Delegato Dott. Luigi Lenci;
- per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dott.ssa Rosanna Mirabasso ed il Sindaco Dott.ssa Rosalba Controneo. Ha giustificato la propria assenza il Sindaco Avv. Giovanni Liguori.

Il Presidente dichiara che è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti e che, essendo state rispettate le norme per la convocazione e l'intervento in assemblea, l'odierna assemblea è validamente costituita per deliberare sul seguente ordine del giorno:

#### **1) Determinazioni ai sensi dell'art.2364, 1^ comma, nn.1, 2 e 3, codice civile**

Il Presidente apre, quindi, i lavori dell'assemblea.

## 1.1 Determinazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1<sup>a</sup>, n. 1, codice civile

### Approvazione del bilancio di esercizio 2015

Il Presidente, con il consenso dell'unico azionista che ne ha già preso visione, omette la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, corredato della Nota Integrativa.

Evidenzia che il bilancio relativo all'esercizio 2015 - sottoposto alla revisione legale dei conti da parte della società KPMG S.p.A - chiude con un utile netto di € 11.895.500 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare come segue:

- € 595.000 a riserva legale, portandola a complessivi € 6.070.000
- € 10.000.000 all'azionista, attribuendo un dividendo di € 2 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale
- € 1.300.500 a riserva straordinaria
- 

### OMISSIS

Il Presidente dà lettura della Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A., rilasciata in data 21 marzo 2016, della quale vengono di seguito riportate le sole conclusioni: *“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fer Credit - Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.....A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fer Credit - Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2015”*.

Il Presidente invita quindi la Dott.ssa Rosanna Mirabasso - Presidente del Collegio Sindacale - a dare lettura della Relazione del Collegio sul Bilancio di esercizio 2015, rilasciata in data 23 marzo 2016.

La Dott.ssa Rosanna Mirabasso dà quindi lettura della Relazione del Collegio Sindacale che conclude *“...si propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015”*.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione legale dei conti “KPMG S.p.A.” sono raccolti in un unico fascicolo che si allega al presente verbale sotto la lettera “A”.

**L'Assemblea, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale espresso per alzata di mano, delibera di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2015 destinando l'utile pari ad € 11.895.500 come segue:**

- € 595.000 a riserva legale, portandola a complessivi € 6.070.000
- € 10.000.000 all'azionista, attribuendo un dividendo di € 2 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale
- € 1.300.500 a riserva straordinaria

**Il dividendo sarà pagabile entro il mese di luglio 2016.**

## **1.2 Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1^, numeri 2 e 3 codice civile**

### **Nomina degli Amministratori, del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi**

Il Presidente ricorda che il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è già scaduto rispettivamente con le assemblee di approvazione del bilancio 2012 e 2013. Invita, quindi, l'Assemblea a deliberare in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché alla determinazione dei relativi compensi.

**L'Assemblea, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, espresso per alzata di mano, delibera di rinviare le determinazioni su tale punto ad una Assemblea da riconvocarsi.**

Il Presidente, null'altro essendovi da deliberare e non avendo alcuno dei presenti richiesto ulteriormente la parola, alle ore 10.30 dichiara chiusa l'Assemblea, letto e approvato il presente verbale.

Il Segretario

Il Presidente